



**BANCA
DI CREDITO SARDO**

Bilancio 2008



**BANCA
DI CREDITO SARDO**

già Banca CIS

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 1° Aprile 2009

Relazione e Bilancio dell'esercizio 2008

Banca di Credito Sardo S.p.A. è una Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

Sede Legale e Amministrativa: Viale Bonaria – 09125 Cagliari. Capitale Sociale € 258.276.568,35 i.v. - Riserve € 168.326.128,00
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari, Codice Fiscale e Partita IVA 00232340927.Codice A.B.I. 3059.3
Iscritta all'Albo delle Banche al n° 5337. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Aderente al Fondo Interbancario di
Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Sito Internet: www.bancadicreditosardo.it. Numeri Verdi: 800 303 306 (Privati),
800 343 034 (Piccole Imprese), 800 714 714 (Imprese)

Sommario

Cariche Sociali	5
Organizzazione Territoriale	7
Dati di sintesi e indicatori di bilancio di Banca CIS	9
Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio 2008	11
Relazione sull'andamento della gestione	15
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	17
I risultati economici	19
Gli aggregati patrimoniali	26
Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2008	35
La prevedibile evoluzione della gestione	41
Relazione del Collegio Sindacale	43
Relazione della Società di Revisione	49
Proposte all'Assemblea	53
Prospetti contabili	55
Stato patrimoniale	56
Conto economico	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	59
Rendiconto finanziario	60
Nota integrativa	61
Parte A – Politiche contabili	63
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	79
Parte C – Informazioni sul conto economico	107
Parte D – Informativa di settore	120
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	121
Parte F – Informazioni sul patrimonio	144
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	147
Parte H – Operazioni con parti correlate	148
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	149
Allegati di bilancio	151
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea	153
Impresa capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento	154
Impresa controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione	158
Immobili assoggettati a rivalutazioni ai sensi di leggi speciali	161
Elenco degli investimenti partecipativi classificati nella voce Attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008	161
Informazioni relative alle riserve e ai fondi	162
Costi della revisione	162

Cariche sociali

Assemblea

Azionisti
Intesa Sanpaolo S.p.A.: 84,9% (sino all'8 marzo 2009: 44,63%)
Mediocredito Italiano S.p.A.: 15,1% (sino all'8 marzo 2009: 55,37%)

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giorgio MAZZELLA

Vice Presidente
Carlo STOCCHETTI

Amministratore Delegato
Giancarlo CAVANNA (cessato dalla carica il 15 aprile 2008)

Consiglieri
Giovanni Maria AZARA
Gianni BIGGIO (cessato dalla carica il 30 luglio 2008)
Giovanni BIZZOZERO
Salvatore CHERCHI
Manuel DELOGU
Luca GALLI
Giovanni GAVASSINO (in carica dal 24 settembre 2008)
Bruno MARRAS
Iosto PUDDU (cessato dalla carica il 1° luglio 2008)
Massimo PUTZU (in carica dal 24 settembre 2008)
Gavino SINI

Collegio Sindacale

Presidente
Giovanni Domenico PINNA

Sindaci effettivi
Franco MARTUCCI
Livio Giovanni Maria TORIO

Sindaci supplenti
Vincenzo DEMURTAS (cessato dalla carica il 16 giugno 2008)
Giorgio LEDDA

Direzione Generale

Direttore Generale
Luigi TEOLIS (in carica dal 1° gennaio 2009)
Silvio GALLO (in carica dal 16 aprile 2008
e cessato dalla carica il 17 dicembre 2008)
Giancarlo CAVANNA (cessato dalla carica il 15 aprile 2008)

Organizzazione Territoriale

Presidenza e Direzione Generale

Viale Bonaria - 09125 Cagliari
tel. 070 67931 - fax 070 6793 230
internet www.bancadicreditosardo.it

Organizzazione territoriale ove si è svolta l'attività operativa del 2008.

Cagliari	Viale Bonaria snc
Sassari	Via G. Matta 1
Nuoro	Galleria Emanuela Loi 24
Oristano	Via Luigi Canepa 3
Olbia	Via G. D'Annunzio (presso Centro Martini)
Quartu Sant'Elena	Piazza Santa Maria 39
Assemini	Piazza Conciliazione 5
Iglesias	Via Valverde snc
Monserrato	Traversa Paluna 3
Sanluri	Viale Rinascita 32
Terralba	Via Piave 2
Tortolì	Via Baccasara 1/3/5
Macomer	Corso Umberto I 90
Alghero	Via Giovanni XXIII 15
Tempio Pausania	Via Valentino 21/A

Dati di sintesi e indicatori di bilancio di Banca CIS

Voci di bilancio	2008 (a)	2007 (b)	Variazioni (a) vs (b)	
			assolute	%
Dati Economici (migliaia di euro) ⁽⁹⁾				
Interessi netti	39.800	39.102	698	1,8
Commissioni nette	5.565	7.450	-1.885	-25,3
Risultato dell'attività di negoziazione	556	43	513	
Altri proventi (oneri) di gestione	435	2.786	-2.351	-84,4
Proventi operativi netti	46.365	49.381	-3.016	-6,1
Oneri operativi	-18.923	-20.108	-1.185	-5,9
Risultato della gestione operativa	27.442	29.273	-1.831	-6,3
Rettifiche di valore nette su crediti	-5.166	-245	4.921	
Risultato netto	13.781	13.582	199	1,5
Dati Patrimoniali (migliaia di euro) ⁽⁹⁾				
Crediti verso clientela	1.666.935	1.503.508	163.427	10,9
Totale attività	1.717.706	1.564.530	153.176	9,8
Raccolta da clientela	40.524	63.301	-22.777	-36,0
Raccolta interbancaria netta	1.358.438	1.167.991	190.447	16,3
Patrimonio netto	286.457	291.290	-4.833	-1,7
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	190	195	-5	
Numero degli sportelli bancari	15	15	-	

⁽⁹⁾ Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione sull'andamento della gestione.

Indici	2008	2007
Indici di redditività (%)		
Interessi netti / Proventi operativi netti	85,8	79,2
Oneri operativi / Proventi operativi netti (<i>Cost / Income</i>)	40,8	40,7
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	4,8	4,7
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,9	0,8
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	48,1	51,5
Coefficienti patrimoniali (%) - Metodo Basilea 1 ^{(d) (f)}		
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>) ^(c)	15,9	8,8
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,9	8,8
Patrimonio totale di Vigilanza ^(b) / Attività di rischio ponderate	16,1	9,0
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	1.740,26	3.075,8
Coefficienti di solvibilità %- Metodo FIRB ^(e)		
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>) ^(d)	17,3	nd
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,3	nd
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,6	nd
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	1.570,99	nd

^(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

^(b) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(c) Il patrimonio di Vigilanza include la quota patrimonializzabile di risultato 2008, conformemente alla proposta di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

^(d) Le determinazioni del 31 dicembre 2008 relative alle attività ponderate ed i relativi coefficienti, calcolate per il 2008 con la normativa c.d. Basilea 1, sono presentate solo a fini comparativi.

^(e) Le presenti determinazioni di vigilanza regolamentare sono calcolate in base all'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di base (metodo FIRB - Foundation Internal Rating Based) concessa dalla Banca d'Italia al Gruppo Intesa Sanpaolo, nel cui perimetro di applicazione rientra la Banca di Credito Sardo.

^(f) Le determinazioni del 31 dicembre 2007 relative alle attività ponderate ed i relativi coefficienti sono calcolati con la normativa all'epoca vigente c.d. Basilea 1.

Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio 2008

L'utile netto, che raggiunge i 13,8 milioni, è in modesta crescita rispetto a quello realizzato per lo stesso periodo del 2007 (13,6 mln). Gli obiettivi gestionali sono stati raggiunti e superati.

I volumi di erogazioni dei finanziamenti sono stati pari a 464 milioni (475 milioni nel 2007). Di seguito un breve riepilogo numerico sulla attività operativa svolta e sui principali eventi del 2008.

(importo in milioni di euro)

	31.12.2008		31.12.2007		Variaz. 08/07	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Domande acquisite	2.606	993	3.771	1.070	-30,9%	-7,2%
Delibere	1.445	513	2.205	656	-34,5%	-21,8%
Erogazioni	2.468	464	2.571	475	-4,0%	-2,3%

Nel corso dell'anno ha preso avvio il progetto di trasformazione della Banca CIS in Banca del Territorio della Sardegna, che prevede l'assunzione di una nuova missione, volta a garantire una piena operatività commerciale al servizio delle imprese e delle famiglie sarde, con l'estensione della tradizionale offerta di credito a medio/lungo termine all'intera gamma di prodotti e servizi propri della Banca dei Territori.

In tal modo la Banca si prepara a diventare l'unico operatore di riferimento del Gruppo Intesa Sanpaolo in Sardegna per i segmenti di clientela "privati", "small business" e "imprese".

Il progetto, infatti, ha la finalità di valorizzare il posizionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo nel territorio regionale sardo applicando il modello gestionale di Banca dei Territori, attraverso l'omogeneizzazione del livello delle proposte commerciali e della unificazione dei processi decisionali, nel solco della valorizzazione dei marchi regionali, con il beneficio di sinergie derivanti da un'unica piattaforma tecnologica e commerciale a servizio della rete, consentendo il miglioramento della qualità del rapporto con la clientela.

A questo scopo il modello gestionale prospettato prevede la concentrazione nella Banca, mediante cessione di ramo d'azienda, di tutte le attività riconducibili all'Area Sardegna di Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2008 sono dunque proseguite le analisi funzionali che consentiranno, dopo aver realizzato i necessari interventi sul sistema organizzativo ed informatico, di continuare a svolgere l'operatività nel nuovo contesto di banca del territorio. A tal fine, nel primo semestre 2009, sono programmate le attività di migrazione sul sistema *Target* in uso per le Banche Rete ed il successivo conferimento delle Filiali dell'Area Sardegna nella nuova Banca del Territorio per la Sardegna.

Formalmente il suddetto progetto ha comportato tutte le opportune deliberazioni da parte dei soggetti coinvolti (Consiglio di Amministrazione della Banca e Comitato di Gestione della Capogruppo). Più in particolare, nella seduta del 17 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il disegno che prevede l'aumento di Capitale sociale. Il 23 gennaio la Banca d'Italia, tenuto conto dell'esito della complessiva istruttoria svolta, ha comunicato il proprio benestare ed il 2 febbraio 2009 l'Assemblea dei Soci ha dunque deliberato l'aumento di Capitale sociale di 88 mln, mediante l'emissione di n. 8.822.073 nuove azioni ordinarie senza valore nominale e con sovrapprezzo pari a 58 mln, per un apporto complessivo di 146 mln. In data 9 febbraio 2009 è avvenuta la migrazione informatica sul sistema informativo *Target* ed il 5 marzo è stato stipulato l'atto di sottoscrizione del capitale sociale e conferimento del ramo d'azienda costituito dalle filiali *retail* dell'Area Sardegna della Capogruppo Intesa Sanpaolo; conseguentemente le grandezze oggetto di conferimento sono affluite nel sistema informativo aziendale della nuova Banca di Credito Sardo.

Oltre quanto sopra descritto, si ricordano di seguito i principali eventi verificatisi nel 2008. In particolare il 31 marzo 2008 la Banca ha sottoscritto la convenzione per l'acquisto pro soluto, proposto dall'Amministrazione Regionale in attuazione di quanto previsto dall'art. 27, commi 10 e 11, della L.R. 4/2006, dell'intero portafoglio crediti in regolare ammortamento, già in gestione presso la Banca, per operazioni di finanziamento alle imprese effettuate con capitale interamente regionale, a valere su leggi regionali e nazionali istitutive di fondi di rotazione. L'operazione di acquisto in blocco pro soluto ha riguardato un'esposizione complessiva pari a 29,6 mln di euro, dietro un corrispettivo coerente con i tassi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca nella riunione del 2 aprile 2008 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Geom. Giancarlo Cavanna, Amministratore Delegato e Direttore Generale. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina alla carica di Direttore Generale del Dott. Silvio Gallo; tale nomina è cessata il 17 dicembre 2008. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nuova nomina alla carica di Direttore Generale del Rag. Luigi Teolis dal 1° gennaio 2009.

Inoltre l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunitasi il 2 febbraio 2008 ha deliberato di confermare nella carica di Amministratore, fino alla scadenza dell'organo amministrativo, il Sig. Giovanni Maria Azara, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19 dicembre 2007.

Nel mese di luglio la Banca d'Italia ha informato la Banca circa la favorevole conclusione della procedura avviata a seguito dell'accertamento ispettivo condotto dalla Banca d'Italia nel 2007, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 385/1993.

Il Dr. Vincenzo Demurtas ed il Sig. Iosto Puddu hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente dalla carica di sindaco supplente dal 16 giugno u.s. e dalla carica di amministratore a far data dal 1° luglio 2008. Il 30 luglio il Sig. Gianni Biggio ha rassegnato le dimissioni ed in data 24 settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione dei Consiglieri di Amministrazione Sig. Giovanni Gavassino e Sig. Massimo Putzu in sostituzione degli amministratori dimissionari.

Il 24 settembre u.s. è stata effettuata la cessione pressoché totale della partecipazione che la Banca CIS deteneva nella Sardaleasing SpA. L'operazione si è completata il 15 ottobre u.s. con la cessione delle azioni residue. Il 29 dicembre u.s. è stata inoltre effettuata la cessione della partecipazione che la Banca CIS deteneva nella Centrale dei Bilanci Srl. Complessivamente le due operazioni hanno fatto registrare plusvalenze per 1,2 milioni di euro, di cui 0,5 mln da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e 0,7 mln da cessione di partecipazioni.

Avendo come riferimento i dati di sintesi riportati in apertura del presente bilancio ed i riclassificati riportati nella relazione della gestione, l'andamento del 2008 può essere riassunto con i seguenti commenti.

I **crediti verso clientela** registrano una buona crescita **(+10,9%)** passando dai 1.503,5 milioni di dicembre 2007 a 1.666,9 milioni attuali. Parte dell'incremento è certamente dovuto anche alla suddetta operazione di acquisto di crediti dalla Regione Sardegna.

Gli **interessi netti** presentano un incremento **(+1,8%)** più contenuto rispetto all'aumento dei volumi d'impiego, in ragione della sostenuta crescita del costo della provvista ed a causa della riduzione dello *spread* complessivo medio che, rispetto ai valori del 31 dicembre 2007, si è ridotto del 19%. Gli effetti della turbolenza dei tassi non hanno pertanto gravato sulla clientela.

Le **commissioni nette**, ammontanti a 5,6 milioni, mostrano un decremento di valore pari a -1,9 mln, dovuto prevalentemente alla riduzione della componente regionale delle commissioni attive (-1,2 mln), per effetto del sempre maggiore ridimensionamento dei fondi e dei finanziamenti della Regione Sardegna in gestione speciale, in atto da diversi anni, e della cessione del portafoglio crediti sopra menzionata. Ad essa si è aggiunta una complessiva flessione anche sulle altre componenti (-0,6 mln), ed in particolare sulle commissioni per l'attività di banca concessionaria sulla legge 488 e sulle commissioni operative.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** mostra un forte incremento (0,5 mln) rispetto all'esercizio 2007, motivato dal conseguimento di plusvalenze da cessione di partecipazioni (Sardaleasing SpA), di cui si è già accennato precedentemente.

Gli **oneri operativi** registrano una discreta diminuzione (**-5,9%**) rispetto al 2007, pari a -1,2 mln, ascrivibile a tutte le componenti di costo e in particolare alle spese per il personale, calate di 1,0 mln. La riduzione sarebbe più consistente se si escludesse dal valore del 2007 il beneficio ottenuto, in tale anno, dal ricalcolo del TFR per effetto dell'entrata in vigore della relativa riforma, ammontante a 0,4 mln; senza considerare tale componente straordinaria, infatti, la riduzione degli oneri operativi del 2008 salirebbe al 7,7%.

L'indicatore di redditività **Cost/Income** è pari al **40,8%** (40,7% al 31 dicembre 2007).

Le **rettifiche di valore nette su crediti** mostrano un incremento in valore pari a 4,9 mln, motivato dalla più marcata riduzione delle riprese di valore rispetto alle rettifiche.

L'incidenza delle **sofferenze nette sugli impieghi** è pari all'**1,9%** (0,8% al 31 dicembre 2007). L'indice complessivo di copertura delle sofferenze è pari al 48,1% (51,5% al 31 dicembre 2007). L'incremento delle sofferenze, peraltro influenzato dai valori assoluti iniziali molto bassi in ragione della cessione effettuata nel 2007, è in gran parte legata al passaggio a sofferenza di un rilevante gruppo industriale, la cui esposizione complessiva rappresenta oltre il 50% del totale dei trasferimenti effettuati nell'anno.

L'incidenza del complesso dei **crediti deteriorati sugli impieghi**, escluse le sofferenze, scende al **3,0%** (3,3% al 31 dicembre 2007).

L'**utile su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** mostra un valore di 0,7 mln (zero nel 2007) a seguito della cessione di partecipazioni detenuta nella società Centrale dei Bilanci Srl.

Le **imposte sul reddito** ammontano a **8,1** milioni (12,2 milioni nel 2007), registrando un risparmio di 4,1 mln. La forte riduzione è stata determinata oltretutto dall'adozione di minori aliquote IRES e IRAP rispetto a quelle in vigore per il 2007, anche dall'adesione della Banca alla facoltà, concessa dalla Finanziaria 2008, di recuperare a tassazione le deduzioni extracontabili mediante il pagamento di imposta sostitutiva; infatti questa scelta, nonostante abbia determinato a carico del periodo un onere di 0,7 mln (aliquota del 12,3%), ha comportato, d'altro canto, il riconferimento a Conto economico delle imposte differite passive per un importo pari a 1,7 mln.

Gli **oneri d'integrazione** si riducono sensibilmente (-2,7 mln), venendo meno la componente manifestatasi nel 2007, relativa agli oneri straordinari da sostenere per il periodo futuro in seguito all'attivazione del Fondo di solidarietà del personale del settore del credito.

Il **risultato al netto delle imposte** è pari a **13,8** milioni (13,6 milioni nel 2007). Comparativamente, rispetto al 31 dicembre 2007, il recupero del risultato netto (+0,2 mln) sulla flessione del risultato al lordo delle imposte (-6,6 mln), è dovuto alle sopra citate riduzioni degli oneri d'integrazione e delle imposte sul reddito.

Relazione sull'andamento della gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

L'economia nell'area Euro

La crisi nata nell'estate del 2007 nel mercato dei mutui immobiliari americani, dopo essersi rapidamente estesa a ogni comparto della finanza e a tutto il mondo, ha colpito negli ultimi mesi l'economia reale, influenzando le scelte di consumo, investimento e produzione. La dinamica del prodotto nelle principali economie si è fortemente deteriorata; risentono ora della crisi anche i paesi emergenti.

Il tasso di crescita dell'eurozona per il 2008 è previsto intorno all'1% con un considerevole rallentamento rispetto al 2007 (2,7%). Nel quarto trimestre il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4% contro lo 0,8% del trimestre precedente. Le informazioni congiunturali stimano per il 2009 una crescita compresa tra il -1,0% e lo 0,0%.

Le proiezioni di dicembre 2008 degli esperti dell'Eurosistema riportano un tasso di inflazione annuo compreso in un intervallo tra il 3,2% ed il 3,4% nel 2008, che si ridurrebbe all'1,0% -1,7% nel 2009 di riflesso, soprattutto, al notevole calo dei corsi delle materie prime.

Da ottobre 2008 il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha diminuito i tassi ufficiali quattro volte. Il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principale ha così raggiunto nel mese di gennaio 2009 il 2%.

Sul piano macroeconomico da settembre le turbolenze nei mercati finanziari si sono intensificate e diffuse. Le tensioni si sono propagate in misura crescente dal settore finanziario all'economia reale e nel suo insieme l'economia mondiale risente dei loro effetti avversi.

Il tasso di cambio euro-dollaro che si era rafforzato nella prima metà dell'anno ha iniziato ad indebolirsi ad agosto. A novembre l'euro ha smesso di deprezzarsi e si è generalmente stabilizzato. Nel mese di dicembre è stato scambiato a 1,26 dollari, un livello inferiore del 14,3% a quello di fine agosto e del 7,9% alla media del 2007.

L'economia italiana

I dati sulla produzione industriale hanno mostrato una vistosa accelerazione nella caduta a fine 2008. Le stime suggeriscono per l'economia italiana una crescita negativa pari al -0,6%, subendo un rallentamento più forte rispetto al resto dell'eurozona. Le prospettive di breve non sono positive; si ipotizza una crescita negativa nei primi due trimestri nel range -0,3/-0,4, una stagnazione nel terzo trimestre ed un ritorno ad un PIL lievemente positivo solo nell'ultimo trimestre.

Su base annua il tasso di inflazione nel 2008 si è attestato al 3,3%, il massimo dal 1996, contro l'1,8% del 2007; su base mensile, invece, il mese di dicembre ha segnato il quarto calo consecutivo (2,2% da 2,7% di novembre e dal massimo di 4,1% dei mesi estivi). Determinante è stato il contributo dei prodotti energetici, mentre le voci "core" hanno mostrato una sostanziale stabilità. Nel settore bancario italiano l'espansione del credito ha segnato una più moderata crescita del credito rispetto alla media dell'eurozona. La crescita media annua degli impieghi vivi si è attestata al 5,1% (10,6% nel 2007). In particolare i finanziamenti alle imprese sono aumentati del 6,0%, mentre quelli destinati alle famiglie hanno registrato una contrazione dello 0,7%. Dalla fine di ottobre i tassi bancari, seguendo il calo di quelli ufficiali, hanno iniziato a ridursi in linea con quanto atteso sulla base dell'esperienza passata.

L'economia della Regione

L'economia regionale ha rallentato in linea con l'andamento osservato negli ultimi mesi del 2007 e con l'evoluzione del ciclo a livello nazionale. Nel settore industriale l'indebolimento della domanda interna ha contribuito al significativo calo della produzione. La frenata della produzione è stata meno accentuata rispetto a quella della domanda. Nel settore delle costruzioni la produzione è rimasta stabile: alla riduzione degli investimenti nelle opere pubbliche si è contrapposta la crescita dell'attività nel comparto abitativo ed in quello non residenziale privato, soprattutto per la realizzazione di nuovi edifici. Nei servizi sono aumentati

i ricavi della grande distribuzione, sostenuti dal settore alimentare. Nel turismo, secondo i dati provvisori forniti da alcune Amministrazioni Provinciali, si rileva una sostanziale stabilità. Tra gennaio ed agosto si è registrato un lieve aumento degli arrivi, pari allo 0,8%, ed una modesta riduzione delle presenze (-0,9%). Il movimento complessivo dei passeggeri nei porti ed aeroporti della Sardegna è aumentato del 4,0% (3,1% nel 2007).

È proseguita la crescita degli scambi commerciali della regione con l'estero. Il valore delle esportazioni regionali è aumentato del 43,1% sui dodici mesi; la crescita, notevolmente superiore a quella nazionale (5,9%), è dipesa quasi esclusivamente dalle vendite dei prodotti petroliferi raffinati, il cui incremento (57,6%) ha contribuito per il 90% alla variazione complessiva delle esportazioni. Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di occupazione è sostanzialmente rimasto invariato, passando dal 53,0% nel 2007 al 53,2% nel 2008 mentre il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 9,8% del 2007 al 12,4%.

I finanziamenti bancari sono aumentati ad un ritmo del 6,1%, contro il 9,5% del 2007; il rallentamento ha riguardato i finanziamenti a medio e lungo termine (dal 10,2% al 4,6%) mentre quelli a breve termine hanno accelerato (dal 7,2% al 11,5%). La qualità del credito è lievemente peggiorata: alla fine del 2008 l'incidenza di nuove sofferenze sul valore dei prestiti all'inizio del periodo è stata dell'1,2 per cento (1,1 per cento a fine 2007).

I risultati economici

Aspetti generali

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati del conto economico del 2008 raffrontandoli con quelli del corrispondente esercizio 2007.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i dividendi su azioni: classificati tra le attività disponibili per la vendita sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato netto dell'attività di copertura: ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse: portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti: appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni: ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del *time value* su crediti: ricondotto tra gli interessi netti anziché allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il *time value* del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali: escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse in una voce residuale, nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;
- gli oneri relativi all'integrazione nel nuovo gruppo Intesa Sanpaolo sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, ad una voce propria dalla voce "Spese amministrative".

Conto economico riclassificato

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	39.800	39.102	698	1,8
Dividendi	9	-	9	
Commissioni nette	5.565	7.450	-1.885	-25,3
Risultato dell'attività di negoziazione	556	43	513	
Altri proventi (oneri) di gestione	435	2.786	-2.351	-84,4
Proventi operativi netti	46.365	49.381	-3.016	-6,1
Spese del personale	-11.209	-12.210	-1.001	-8,2
Spese amministrative	-6.898	-7.031	-133	-1,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-816	-867	-51	-5,9
Oneri operativi	-18.923	-20.108	-1.185	-5,9
Risultato della gestione operativa	27.442	29.273	-1.831	-6,3
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-905	-351	554	
Rettifiche di valore nette su crediti	-5.166	-245	4.921	
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-13	-13	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	726	-	726	
Risultato corrente al lordo delle imposte	22.097	28.664	-6.567	-22,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-8.097	-12.179	-4.082	-33,5
Oneri d'integrazione (al netto delle imposte)	-219	-2.903	-2.684	-92,5
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Risultato netto	13.781	13.582	199	1,5

Dal 2008 i compensi dei Sigg Sindaci sono classificati nelle Spese per il personale; per uniformità si è proceduto a riclassificare la stessa grandezza anche per il 2007 (precedente classificazione Spese amministrative).

L'esercizio 2008 si chiude complessivamente con un utile netto di 13,8 mln, in aumento del 1,5%, pari in valore assoluto a +0,2 mln. Comparativamente rispetto all'esercizio precedente il risultato ottenuto è influenzato dalla continuazione della crescita degli interessi netti, pari a +0,7 mln, e dal maggiore livello di rettifiche nette su crediti, +4,9 mln. Il Conto economico riclassificato evidenzia altresì una riduzione degli oneri operativi (-1,2 mln), degli oneri straordinari d'integrazione (-2,7 mln) nonché delle imposte sul reddito (-4,1 mln).

Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato

Le considerazioni sopra esposte trovano riscontro anche nella tabella seguente, in cui sono evidenti gli andamenti dell'evoluzione trimestrale di tutte le voci principali del Conto economico della Banca.

Voci	2008				2007				media trim.
	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	
Interessi netti	10.555	9.954	8.994	10.297	9.497	10.367	9.868	9.370	9.776
Dividendi	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Commissioni nette	1.542	1.100	1.515	1.408	1.620	1.400	1.903	2.527	1.863
Risultato dell'attività di negoziazione	-9	516	67	-18	-4	7	40	-	11
Altri proventi (oneri) di gestione	-20	103	231	121	109	160	1.979	538	697
Proventi operativi netti	12.077	11.673	10.807	11.808	11.222	11.934	13.790	12.435	12.345
Spese del personale	-1.755	-3.140	-2.914	-3.400	-2.753	-3.360	-2.925	-3.172	-3.053
Spese amministrative	-1.682	-1.519	-1.962	-1.735	-1.794	-1.752	-1.758	-1.727	-1.758
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-204	-204	-195	-213	-205	-219	-231	-212	-217
Oneri operativi	-3.641	-4.863	-5.071	-5.348	-4.752	-5.331	-4.914	-5.111	-5.027
Risultato della gestione operativa	8.436	6.810	5.736	6.460	6.470	6.603	8.876	7.324	7.318
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	5	-910	-	-	-351	-	-	-	-88
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.487	-1.047	-2.306	-326	4.364	-990	-2.697	-922	-61
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	20	-20	-	-	-13	-	-3
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	736	-	-	-10	-	-	-	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	7.690	4.853	3.450	6.104	10.483	5.613	6.166	6.402	7.166
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-3.350	-1.882	-465	-2.400	-4.779	-2.050	-2.865	-2.485	-3.045
Oneri d'integrazione (al netto delle imposte)	-	-74	-145	-	-1.447	-	-676	-780	-726
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	4.340	2.897	2.840	3.704	4.257	3.563	2.625	3.137	3.396

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti del 2008 si riducono di 3,0 mln (-6,1%). Questa variazione è influenzata principalmente dall'incremento degli interessi netti (+0,7 mln), dalle riduzioni delle commissioni nette per complessivi -1,9 mln e degli Altri proventi netti di gestione (-2,4 mln).

Interessi netti

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	101.158	82.289	18.869	22,9
Rapporti con banche	-66.302	-48.966	17.336	35,4
Differenziali su derivati di copertura	2.024	799	1.225	
Attività deteriorate	3.135	5.217	-2.082	-39,9
Fondi rischi ed oneri	-	-50	-50	
Altri interessi netti	-215	-187	28	15,0
Risultato netto da interessi	39.800	39.102	698	1,8
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Interessi netti	39.800	39.102	698	1,8

La crescita degli Interessi netti (+1,8%) è legata al significativo incremento dei volumi d'impiego medi, cresciuti da 1,441 mln a 1,618 mln (+12,3%). D'altra parte l'incremento ottenuto sarebbe stato ancor più forte se non si fosse verificata una riduzione complessiva degli spread, diminuiti in media di 19 punti base rispetto al valore

del 2007. A riprova del miglioramento della qualità dell'attivo si evidenzia la riduzione dell'incidenza degli interessi sui crediti deteriorati rispetto al totale degli interessi attivi che scende dal 13,3% al 7,8%.

Commissioni nette

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
- garanzie rilasciate	90	94	-4	-4,3
- servizi di incasso e pagamento	-63	-88	25	28,4
Attività bancaria commerciale	27	6	21	
- intermediazione valute	0	-1	1	
- distribuzione di servizi di terzi	105	92	13	14,1
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	105	91	14	15,4
- operazioni a medio e lungo termine	3.294	3.579	-285	-8,0
- banca concessionaria	501	1.745	-1.244	-71,3
- altre commissioni non operative	1.638	2.029	-391	-19,3
Altre commissioni nette	5.433	7.353	-1.920	-26,1
Commissioni nette	5.565	7.450	-1.885	-25,3

In riduzione tutte le componenti che formano le Altre commissioni nette, meno marcata la riduzione delle commissioni nette relative alle operazioni di finanziamento, più accentuata la riduzione per quelle legate all'attività di banca concessionaria su bandi regionali e nazionali e per l'attività di gestione di fondi di terzi, tipicamente gestioni speciali di fondi della Regione Sardegna.

Risultato dell'attività di negoziazione

Il Risultato conseguito si riferisce per 0,5 milioni alla cessione totale dell'interessenza del 4,09% (40.876 azioni) che la Banca deteneva nella Sardaleasing SpA e per la parte residua, pari a 0,1 mln, ai dividendi incassati.

Altri proventi (oneri) di gestione

La più significativa variazione in diminuzione, pari a ca. 2,2 milioni, è pressoché dovuta al riconteggio, effettuato nel 2007, sulle componenti economiche relative ai finanziamenti concessi, che usufruiscono di forme di agevolazione anticipata ed attualizzata da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Risultato della gestione operativa

L'andamento dei Proventi operativi netti influenza quasi interamente il decremento del Risultato della gestione operativa ancorché gli Oneri operativi abbiano contribuito a compensarne l'impatto.

Oneri operativi

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Salari e stipendi	8.147	8.821	-674	-7,6
Oneri sociali	2.039	2.012	27	1,3
Altri oneri del personale	1.023	1.377	-354	-25,7
Spese del personale	11.209	12.210	-1.001	-8,2
Spese generali di funzionamento	1.139	1.057	82	7,8
Spese per servizi informatici	2.826	2.702	124	4,6
Imposte indirette e tasse	1.277	1.341	-64	-4,8
Spese di gestione immobili	374	436	-62	-14,2
Spese legali e professionali	657	689	-32	-4,6
Spese pubblicitarie e promozionali	224	186	38	20,4
Costi indiretti del personale	432	377	55	14,6
Altre spese	1.003	1.314	-311	-23,7
Recupero di spese ed oneri	-1.034	-1.071	-37	-3,5
Spese amministrative	6.898	7.031	-133	-1,9
Immobilizzazioni materiali	813	864	-51	-5,9
Immobilizzazioni immateriali	3	3	-	
Ammortamenti	816	867	-51	-5,9
Oneri operativi	18.923	20.108	-1.185	-5,9

Le Spese per il personale sopra evidenziate non includono l'onere straordinario relativo al fondo esuberanti; tale componente pari a 0,2 mln (2,8 milioni nel 2007, al netto delle imposte) è classificata tra gli oneri d'integrazione. Si ricorda che le spese per il personale del 2007 includono un beneficio pari a ca. 0,4 milioni, derivante dal riconteggio del TFR in forma attuariale operato in ragione della recente riforma. Escludendo tale componente straordinaria gli oneri del personale si sono ridotti dell'11,1%.

Poco significative le variazioni in valore assoluto delle altre componenti degli Oneri operativi.

Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Sofferenze	-3.901	-5.623	-1.722	-30,6
Incagli	-1.880	-2.831	-951	-33,6
Altri crediti deteriorati	615	274	341	
Rettifiche nette di portafoglio	-	7.935	-7.935	
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-5.166	-245	4.921	
Rettifiche nette per attività disponibili per la vendita	-	-13	-13	
Rettifiche nette per garanzie e impegni	-	-	-	
Rettifiche di valore nette	-5.166	-258	4.908	

Comparativamente rispetto al 2007 la variazione della voce è influenzata dalla presenza di una ripresa di valore per i crediti in bonis.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2008 si è reso necessario effettuare uno stanziamento integrativo al fondo oneri, pari a 0,9 milioni, a tutela di oneri che andranno sostenuti per perfezionare una liquidazione di un fondo di terzi in gestione.

Utili su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti

L'Utile conseguito si riferisce per 0,736 milioni alla cessione totale dell'interessenza dello 0,15% che la Banca deteneva nella società Centrale dei Bilanci Srl, parzialmente compensata da minusvalenze su partecipazioni per 0,01 mln.

Imposte sul reddito

Componente/Valori	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	-9.321	-6.802
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	150	-203
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	76
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-598	-2.467
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.672	-1.504
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-8.097	-10.900

Le imposte di competenza subiscono un decremento di 2,8 milioni. Le imposte correnti del 2008 sono calcolate sulla base della normativa vigente, comprese le nuove disposizioni della c.d. "Manovra estiva", alle aliquote del 27,5% per IRES e del 3,9% per IRAP, anch'esse in vigore dal 2008. Inoltre, nelle imposte correnti è compreso un onere straordinario di 0,740 mln legato all'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle deduzioni extracontabili, dovuta a seguito dell'adesione alla facoltà concessa dalla Legge Finanziaria 2008. Nelle variazioni delle imposte differite è incluso l'annullamento delle imposte differite passive, pari a 1,650 mln, per le deduzioni extracontabili rilevate in seguito all'adesione al regime della suddetta imposta sostitutiva.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

Nella presente voce sono stati rilevati gli oneri sostenuti nel primo semestre 2008 per consulenze specialistiche relative all'avvio del processo d'integrazione e trasformazione di Banca CIS in banca del territorio, ove nel 2009 confluisce la rete Intesa Sanpaolo presente in Sardegna. Nel 2007, invece, la voce riporta gli oneri straordinari che la Banca dovrà sostenere per il periodo futuro, a fronte dell'accompagnamento alla pensione dei dipendenti che hanno aderito, e che si stima aderiranno, a quanto previsto negli accordi siglati per l'attivazione del Fondo di solidarietà del personale del settore del credito (D.M. n. 158 del 2000 e n. 266 del 2006). Si ricorda che tale onere è rilevato in valore attuale ed è esposto, rispettivamente, nel Conto economico civilistico nella voce Spese per il personale mentre nel Conto economico riclassificato nella voce Oneri d'integrazione.

Risultato netto

L'utile netto di 13,8 milioni ottenuto supera gli obiettivi di previsione ed il risultato netto del 2007 (13,6 mln). Ancora in crescita il rapporto dell'utile netto per dipendente, pari a 72,5 mila euro (69,7 nel 2007).

Rapporti economici con Società del Gruppo di appartenenza

Anche ai sensi del comma 5° dell'art. 2497 del codice civile, di seguito si riepilogano i rapporti intercorsi con le società del Gruppo di appartenenza con l'indicazione dei valori economici maturati nell'esercizio 2008:

Voci	Descrizione dei rapporti infragrupo	Controparte di Gruppo	2008
Interessi attivi e proventi assimilati			10.973
	Conto di corrispondenza in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3
	Deposito vincolato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	255
	Differenz. pos. su operazioni di copertura CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.947
	Differenz. pos. su operazioni di copertura FVH	Banca IMI S.p.A.	374
	Differenz. pos. su operazioni di copertura CFH	Banca IMI S.p.A.	6.394
Interessi passivi e oneri assimilati			74.668
	Conto reciproco in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	125
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	65.799
	Depositi interbancari in USD	Intesa Sanpaolo S.p.A.	21
	Differenz. neg. su operazioni di copertura CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.134
	Differenz. neg. su operazioni di copertura FVH	Banca IMI S.p.A.	285
	Differenz. neg. su operazioni di copertura CFH	Banca IMI S.p.A.	5.297
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	7
Commissioni attive			65
	Commissioni e provvigioni	Leasint S.p.A.	65
Commissioni passive			62
	Commissioni per garanzie ricevute	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5
	Commissioni passive da RTI Legge 488/92	Mediocredito Italiano S.p.A.	56
Risultato netto dell'attività di copertura			96
	Oneri relativi a derivati di copertura del fair value	Banca IMI S.p.A.	96
Spese amministrative:			3.425
a) spese per il personale			-163
	Personale distaccato presso Banca CIS	Intesa Sanpaolo S.p.A.	62
	Recupero spese Personale distaccato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	240
	Rifusione compensi amministratori	Mediocredito Italiano S.p.A.	15
b) altre spese amministrative			3.588
	Contratto di <i>outsourcing</i> relativo a servizi informatici	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.645
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Sicurezza"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	94
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Credito"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	17
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Finanza bancaria"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	61
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Risorse umane"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	148
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Logistica"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	100
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Back-office prod."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	248
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Coord. partecip."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Relazioni esterne"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Risk management"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	75
	Contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Banca dei Territori"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	17
	Locazioni di porzione di fabbricato e spese condom.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	20
	Addestramento e formazione del personale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	152
	Rifusione spese viaggio amministratori	Mediocredito Italiano S.p.A.	1
Altri proventi di gestione			369
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	271
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Formazione S.c.p.a.	37
	Locazione di porzione di fabbricato	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	8
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	53

Gli aggregati patrimoniali

Aspetti generali

Di seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2008, ponendole a raffronto con i saldi di fine 2007.

Gli schemi sintetici delle attività e passività sono stati predisposti al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Gli interventi di riclassificazione, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo, riguardano i seguenti raggruppamenti e riclassificazioni:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore netto dei Derivati di copertura di fair value nell'ambito delle rispettive Attività/Passività coperte;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- l'inclusione del valore netto dei Derivati di copertura di cash flow tra le Altre attività/passività;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve già al netto delle eventuali Azioni proprie.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.531	7.021	-2.490	-35,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Crediti verso banche	4.329	8.573	-4.244	-49,5
Crediti verso clientela	1.666.935	1.503.508	163.427	10,9
Partecipazioni	-	39	-39	
Attività materiali e immateriali	23.001	23.710	-709	-3,0
Attività fiscali	13.537	16.599	-3.062	-18,4
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
Altre voci dell'attivo	5.372	5.080	292	5,7
Totale attività	1.717.705	1.564.530	153.175	9,8

Passività	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	1.362.767	1.176.564	186.203	15,8
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	40.524	63.301	-22.777	-36,0
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
Passività fiscali	4.559	11.497	-6.938	-60,3
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
Altre voci del passivo	17.182	13.574	3.608	26,6
Fondi a destinazione specifica	6.216	8.304	-2.088	-25,1
Capitale	170.277	170.277	-	
Riserve	100.591	97.696	2.895	3,0
Riserve da valutazione	1.808	9.735	-7.927	-81,4
Utile (perdita) di periodo	13.781	13.582	199	1,5
Totale passività e patrimonio netto	1.717.705	1.564.530	153.175	9,8

Crediti verso clientela

Voci	31.12.2008				31.12.2007				Variazione Esposizione netta
	Num.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Num.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	463	62.368	-29.985	32.383	252	24.960	-12.857	12.103	20.280
Incagli	527	27.721	-5.666	22.055	546	47.422	-15.345	32.077	-10.022
Crediti ristrutturati	39	10.686	-1.678	9.008	30	8.852	-1.053	7.799	1.209
Crediti scaduti	179	19.653	-687	18.966	269	10.374	-688	9.686	9.280
Crediti deteriorati	1.208	120.428	-38.016	82.412	1.097	91.608	-29.943	61.664	20.747
Crediti in bonis	10.096	1.611.578	-27.151	1.584.427	9.820	1.468.069	-26.047	1.442.022	142.405
	11.304	1.732.006	-65.167	1.666.839	10.917	1.559.677	-55.990	1.503.687	163.152
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>		96	-	96		-179	-	-179	275
Crediti verso clientela	11.304	1.732.102	-65.167	1.666.935	10.917	1.559.498	-55.990	1.503.508	163.427

Nonostante il rallentamento del ciclo economico, i crediti verso la clientela alla fine del 2008 si sono attestati a 1.666,8 mln (+10,9%); al risultato hanno contribuito l'operazione d'acquisto di un blocco di crediti dalla Regione Sardegna per 29,7 mln.

In termini di rischiosità del portafoglio la dinamica dei crediti deteriorati ha presentato un aumento in valore assoluto di 20,7 mln mentre l'incidenza complessiva si è portata al 4,9% (4,1% al 31 dicembre 2007).

I crediti di firma sono 8,6 milioni, mentre a dicembre 2007 erano 14,7 mln.

Gli impegni in essere per finanziamenti stipulati da erogare passano dai 324,2 mln di dicembre 2007 a 276,2 mln attuali.

Voci	31.12.2008		31.12.2007		Variazione Esposizione netta
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	
Sofferenze	32.383	1,9	12.103	0,8	20.280
Incagli	22.055	1,3	32.077	2,1	-10.022
Crediti ristrutturati	9.008	0,5	7.799	0,5	1.209
Crediti scaduti	18.966	1,1	9.686	0,6	9.280
Crediti deteriorati	82.412	4,9	61.664	4,1	20.747
Crediti in bonis	1.584.427	95,1	1.442.022	95,9	142.405
	1.666.839	100,0	1.503.687	100,0	163.152
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	96	-	-179	-	275
Crediti verso clientela	1.666.935	100,0	1.503.508	100,0	163.427

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio totale è pari allo 1,9% (0,8% nel 2007).

Il complesso dei crediti deteriorati netti, escluse le sofferenze, mostra invece un incremento modesto, pari a 0,4 milioni. La loro incidenza complessiva sul portafoglio crediti si riduce al 3,0% (3,3% a dicembre 2007). La copertura media è pari al 13,8% con un valore medio del 20,4% per gli incagli.

La copertura dei crediti in bonis è prudente ed è confortata da una metodologia rigorosa e coerente con la normativa di Basilea 2; l'incidenza si attesta su un valore all'1,7% dei crediti in bonis (1,8% nel 2007), sia pure in presenza di un incremento dei volumi d'impegno.

Per una maggiore informativa sulle consistenze lorde e sulle rettifiche di valore nonché sui relativi flussi si rinvia all'apposito capitolo sulla qualità del credito contenuto nella Nota Integrativa Parte E.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

- La voce attività finanziarie disponibili per la vendita totalizza 4,5 milioni. La riduzione di 2,5 mln è dovuta:
- all’inserimento del titolo Parmalat nella categoria AFS per 0,226 mln ed alla sua successiva svalutazione per ca. 0,1 mln, causata dalla variazione di valore intervenuta nella quotazione;
 - ad un aumento di ca. 0,1 mln per l’adeguamento dei valori di Fair value sulla società Sfirs;
 - ad un decremento di ca. 2,7 mln per la cessione della partecipazione nella Sardaleasing.

Si ricorda che la voce è composta interamente da titoli di capitale.

Derivati di copertura

Voci	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
- valore positivo dei contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	-	179	-179	
- valore positivo dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari	176	3.795	-3.619	-95,4
Valori positivi	176	3.974	-3.798	-95,6
- valore negativo dei contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	-96	-	96	
- valore negativo dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari	-7.729	-211	7.518	
Valori negativi	7.826	-211	8.037	
Totale	8.001	3.763	4.238	

La tabella che precede fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di specifiche attività e passività e di copertura di flussi finanziari. I contratti derivati posti in essere sono tutti contratti Over The Counter (OTC) di Interest Rate Swap (IRS), senza scambio di capitale, con valore nozionale complessivo pari a 234 milioni. In particolare il valore dei contratti derivati di copertura di *fair value* presenta un saldo complessivo negativo pari a -0,1 milioni, compensato da analoghe variazioni di segno opposto delle poste coperte, mentre il valore dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari presenta un saldo netto negativo di -7,6 milioni, la cui contropartita, al netto dell’effetto fiscale, è appostata tra le riserve da valutazione incluse nel patrimonio netto.

Attività e Passività fiscali

Voci	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
- Attività fiscali correnti	6.521	11.463	-4.942	-43,1
acconti versati	2.308	7.050	-4.742	-67,3
richieste di rimborsi - capitale	-	311	-311	
richieste di rimborsi - interessi maturati	3.658	3.625	33	0,9
altre attività fiscali correnti	555	478	77	16,1
- Attività fiscali anticipate	7.016	5.136	1.880	36,6
Attività fiscali	13.537	16.599	-3.062	-18,4
- Passività fiscali correnti	-4.479	-8.730	-4.251	-48,7
per imposte sul reddito	-3.000	-7.401	-4.401	-59,5
per altre imposte e tasse	-1.479	-1.329	150	11,3
- Passività fiscali differite	-80	-2.767	-2.687	-97,1
Passività fiscali	-4.559	-11.497	-6.938	-60,3
Totale	8.978	5.103	3.875	75,9

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2007 sono principalmente legate alla formazione ed ai rigiri di imposte differite attive e passive ed all'avvenuta liquidazione delle imposte per il periodo 2008 che ha comportato l'utilizzo dell'acconto e dell'importo presunto accantonato. Nessun rimborso è stato ottenuto sui crediti chiesti a rimborso per i quali si stanno completando le procedure di contenzioso per il rimborso.

Si ricorda che a partire dal 2007, congiuntamente alla Capogruppo-consolidante Intesa Sanpaolo, la Banca CIS ha adottato il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. N. 344/2. Tale regime opzionale che rimarrà valido nel triennio 2007-2009 prevede che, limitatamente all'I.R.E.S., il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente agli acconti, alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla Capogruppo-consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultante dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta). In virtù di questa opzione la Banca CIS che ha aderito al "consolidato fiscale" determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo-consolidante.

L'acconto e l'accantonamento per l'I.R.E.S. del 2008 è confluito nella voce Altre attività in considerazione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale che prevede una relazione verso la Capogruppo-consolidante Intesa Sanpaolo, la classificazione delle componenti I.R.E.S. differisce pertanto da quella adottata nel precedente esercizio allorquando gli acconti e gli accantonamenti figuravano rispettivamente nelle voci relative alle Attività fiscali e Passività fiscale mentre nel presente bilancio sono confluite nella voce Altre Attività in quanto trasferite in capo alla Capogruppo-consolidante.

Provvista

Voci	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche	4.329	8.573	-4.244	-49,5
Debiti verso banche	-1.362.767	-1.176.564	186.203	15,8
Posizione interbancaria netta	-1.358.438	-1.167.991	190.447	16,3
Debiti verso clientela	-40.524	-63.301	-22.777	-36,0
Titoli in circolazione	-	-	-	
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	-	-	-	
Provvista totale netta	-1.398.962	-1.231.292	167.670	13,6

La provvista netta totale si incrementa in valore assoluto di 167,7 milioni, quindi di un importo ben correlato con l'incremento ed il decremento verificatisi nei crediti e nei debiti verso la clientela.

Fondi a destinazione specifica

Nel corso del 2008 si è reso opportuno uno stanziamento integrativo al fondo oneri pari a 0,910 milioni per oneri relativi al perfezionamento di una liquidazione di un fondo di terzi. L'onere complessivamente stanziato, pari a 1,9 mln, è stato successivamente volturato nelle Altre passività in ragione del suo definitivo regolamento.

Oltre al fondo destinato al pagamento del trattamento di fine rapporto (TFR) al personale dipendente (3,8 milioni), vi sono gli accantonamenti di tipo prudenziale relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

In data 8 luglio 2008 è stato siglato tra Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di Banca Capogruppo, e le OO.SS.LL. l'accordo quadro concernente l'applicazione dei D.M. n. 158/2000 e n. 226/2006 in materia di riduzione di personale.

L'intesa è stata resa operativa in Banca Cis con l'accordo 24/07/2008.

La procedura contrattuale è stata attivata a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione di costo del personale definiti nel piano di impresa 2007-2009, sul cui presupposto era stato siglato lo scorso 1° agosto 2007 un precedente accordo di Gruppo che prevedeva, su base volontaria, il pensionamento incentivato, ovvero l'adesione al Fondo di solidarietà di Settore. L'intesa, rispetto alla quale a breve si prevede saranno adottate specifiche norme applicative presso le singole aziende interessate, stabilisce, fra l'altro, l'uscita obbligatoria del personale che ha maturato i requisiti pensionistici AGO e che non risolve volontariamente il proprio rapporto di lavoro entro il 30/9/2008. Per il resto rimangono sostanzialmente invariati i requisiti previsti nell'accordo del 1 agosto 2007.

Per i lavoratori che maturano il diritto a percepire il trattamento pensionistico (c.d. finestra) entro il 1° gennaio 2015, l'accordo prevede l'accettazione dell'offerta per accedere al Fondo di Solidarietà entro il 30/09/2009. Lo stesso accordo disciplina, fra l'altro, le modalità con le quali coloro, le cui domande di accesso al fondo erano risultate eccedenti rispetto alle compatibilità definite nell'accordo 1° agosto 2007, possono presentare nuovamente la relativa istanza di adesione.

In relazione al presente accordo, già nel corso del primo semestre 2008 si è pertanto proceduto ad utilizzare parte degli stanziamenti stimati e rilevati nel bilancio 2007, che ammontavano a 2,370 e 2,070 milioni, rispettivamente in valore nominale ed in valore attuale. In particolare è stato trasferito nelle passività, in quanto divenuto certo ed in parte già speso, un valore nominale pari a 1,305 mln (0,560 mln in valore attuale); la differenza rispetto alla suddetta stima è stata riconferita al Conto economico per 0,280 mln, mentre per 0,780 milioni in valore nominale (0,700 mln in valore attuale) si è ritenuto opportuno continuare a lasciarla iscritta nel fondo oneri futuri in ragione dell'incertezza sulle probabili adesioni, ad oggi determinabili solo mediante stima.

Rapporti patrimoniali con Società del Gruppo di appartenenza

Anche ai sensi del comma 5° dell'art. 2497 del codice civile, di seguito si riepilogano i rapporti intercorsi con le società del Gruppo di appartenenza con l'indicazione dei valori patrimoniali inclusi nel presente bilancio:

Voci	Descrizione dei rapporti infragruppo	Controparte di Gruppo	31.12.2008
Attività:			
Crediti verso banche			3.925
	Conto di corrispondenza in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	149
	Deposito vincolato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.776
Derivati di copertura			176
	Valore positivo dei derivati di copertura - CFH	Banca IMI S.p.A.	176
Attività diverse			1.040
	Crediti per personale distaccato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	160
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	108
	Consolidato fiscale nazionale IRES - Crediti per acconti ed ecc. di saldo	Intesa Sanpaolo S.p.A.	692
	Crediti per commissioni e provvigioni	Leasint S.p.A.	41
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	2
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Formazione S.c.p.a.	37
Passività:			
Debiti verso banche			1.350.733
	Conto reciproco in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.652
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.297.074
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	50.007
Derivati di copertura			7.830
	Val. negat. dei derivati di copertura - CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.325
	Val. negat. dei derivati di copertura - FVH	Banca IMI S.p.A.	96
	Val. negat. dei derivati di copertura - CFH	Banca IMI S.p.A.	3.409
Altre passività			2.020
	Debiti per personale distaccato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	10
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	66
	Debiti per locazione passiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5
	Debiti per contratto di <i>outsourcing</i> relativo a servizi informatici	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.322
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Credito"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	9
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Finanza bancaria"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	45
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Risorse umane"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	74
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Logistica"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	50
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Back-office prod."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	124
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Coord. partecip."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Sicurezza"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	47
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Relazioni esterne"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Risk management"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	37
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo alla funzione "Banca dei Territori"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	9
	Debiti per addestramento e formazione del personale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	58
	Debiti per commissioni passive da RTI Legge 488/92	Mediocredito Italiano S.p.A.	144
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	2
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	13
Garanzie ricevute:			
	Impegni di firma ricevuti	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.594
Depositi presso terzi:			
	Titoli di proprietà depositati presso terzi	Intesa Sanpaolo S.p.A.	12.560

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta, con inclusione dell'utile del periodo, a 286,5 milioni (291,2 milioni nel 2007). Nel suo ambito sono iscritte riserve da valutazione per complessivi 1,8 milioni che comprendono rivalutazioni di attività effettuate sulla base di leggi antecedenti all'entrata in vigore degli IAS/IFRS, oltre alla riserva di patrimonio netto derivante dalla valutazione al fair value di derivati di copertura di flussi finanziari e di attività disponibili per la vendita, effettuate ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS.

Riserve da valutazione

Voci	Riserva 31.12.2007	Variazione del periodo	Riserva 31.12.2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita	760	-253	507
Attività materiali	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	2.170	-7.675	-5.505
Leggi speciali di rivalutazione	6.805	-	6.805
Altre	-	-	-
Totale riserve da valutazione	9.735	-7.928	1.807

Il patrimonio calcolato per finalità di vigilanza ammonta a 276,6 milioni, questo valore include la quota patrimonializzabile di risultato.

Il totale delle Attività di rischio, calcolate con il metodo *FIRB* previsto dalla normativa, e specificatamente autorizzato dalla Banca d'Italia per il Gruppo Intesa Sanpaolo nel cui perimetro rientra anche la Banca CIS, è pari a 1,571 mln; tale grandezza deriva, in misura largamente prevalente, dai rischi di credito e, in misura minore, dai rischi operativi (81,0 mln) mentre si conferma nulla l'esposizione verso i rischi di mercato.

Escludendo i requisiti patrimoniali specifici, che furono assegnati a Banca CIS dopo l'ispezione del 1995, e tenendo conto che per le Banche appartenenti a Gruppi bancari esiste la riduzione del 25% del requisito complessivo, si ottiene un coefficiente di vigilanza totale (*Total capital ratio*) pari al 17,6%, del quale il 17,3% di qualità primaria (*Tier 1 capital ratio*). Dopo lo sviluppo degli impieghi raggiunto rimane dunque ancora un'eccedenza patrimoniale, pari a circa 182,3 mln, rispetto al valore minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca detiene solo una posizione di grande rischio, per una esposizione complessiva pari a 50,8 milioni; la controparte presenta andamento regolare rispetto ai relativi piani di rimborso.

Non vi sono posizioni di rischio nei confronti di debitori residenti in paesi che hanno situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

Nel corso del 2008 la Capogruppo, sollecitata da richieste dei Regolatori (CONSOB e Banca d'Italia), ha avviato richieste estemporanee di monitoraggio sui portafogli delle banche del gruppo al fine di conoscere e pubblicare informazioni rilevanti verso tipologie di operazioni (mutui *subprime*, cartolarizzazioni, titoli, derivati, risparmio amministrato, veicoli) e controparti (gruppi bancari americani) che più di altre sono state colpite dalla crisi finanziaria. Più di recente la Banca d'Italia ha formalmente istituito una segnalazione quindicennale su posizioni rilevanti relative ad un numero limitato di gruppi di controparti tutte estere. Al riguardo la Banca ha tempestivamente fornito tutte le segnalazioni, che sono state sempre negative.

Di seguito le grandezze di riferimento relative alla normativa di Vigilanza regolamentare calcolate per il 2008 secondo il nuovo ed autorizzato approccio previsto dall'accordo di Basilea 2, c.d. FIRB. In conseguenza dello speciale regime di parallelo previsto dalla normativa nei primi anni di applicazione degli autorizzati modelli interni, vengono altresì di seguito presentati i valori delle grandezze regolamentari calcolati secondo la precedente normativa di Basilea 1.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31.12.2008	31.12.2007 (b)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (<i>tier 1</i>)	271.649	270.868
Patrimonio supplementare (<i>tier 2</i>)	7.058	7.185
PATRIMONIO DI VIGILANZA	276.578	278.045
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO ^(a)	276.578	278.045
Attività Ponderate		
Rischi di credito e di controparte - Metodo Basilea 1	1.740.255	3.075.816
Rischi di credito e di controparte - Metodo Basilea 2-FIRB ^(c)	1.489.482	nd
Rischi di mercato	-	-
Rischi operativi - Metodo Standard	81.505	-
ATTIVITA' PONDERATE - Normativa Basilea 1 ^(d)	1.740.255	3.075.816
ATTIVITA' PONDERATE - Normativa Basilea 2: Metodo FIRB ^(c)	1.570.987	nd
Coefficienti di solvibilità %- Metodo BASILEA 1		
<i>Core Tier 1</i> (Patrimonio di base al netto delle <i>preference shares</i> / Totale attività di rischio ponderate)	15,9%	8,81
<i>Tier 1</i> (Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate)	15,9%	8,81
<i>Totale capital ratio</i> (Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate)	16,1%	9,04
Coefficienti di solvibilità %- Metodo FIRB ^(c)		
<i>Core Tier 1</i> (Patrimonio di base al netto delle <i>preference shares</i> / Totale attività di rischio ponderate)	17,3%	na
<i>Tier 1</i> (Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate)	17,3%	na
<i>Totale capital ratio</i> (Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate)	17,6%	na

^(a) Il patrimonio di Vigilanza include la quota patrimonializzabile di risultato 2008, conformemente alla proposta di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

^(b) Le determinazioni del 31 dicembre 2007 relative alle attività ponderate ed i relativi coefficienti sono calcolati con la normativa all'epoca vigente c.d. Basilea 1

^(c) Le presenti determinazioni di vigilanza regolamentare sono calcolate in base all'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di base (metodo FIRB - Foundation Internal Rating Based) concessa dalla Banca d'Italia al Gruppo Intesa Sanpaolo, nel cui perimetro di applicazione rientra la Banca di Credito Sardo.

^(d) Le determinazioni del 31 dicembre 2008 relative alle attività ponderate ed i relativi coefficienti, calcolate per il 2008 con la normativa c.d. Basilea 1, sono presentate solo a fini comparativi.

Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2008

Attività d'impiego

Il portafoglio impieghi operativo complessivo a dicembre 2008 è pari a 1.652 milioni, in crescita del 9% su dicembre 2007 (+10,1% era stato il tasso di crescita registrato a dicembre 2007). In particolare, si conferma il trend di crescita nel segmento di mercato degli impieghi a medio/lungo termine nei confronti delle imprese residenti in Sardegna (+12,3% rispetto al dicembre 2007), che continua ad essere identificato come target per la Banca. Nel contempo i volumi di impieghi sugli altri segmenti di mercato, riferiti ai privati ed alle imprese con sede fuori Sardegna, restano sostanzialmente stabili.

Il tasso medio sui nuovi impieghi attivati nel 2008 evidenzia una riduzione media degli spread gestionali di 73 b.p. rispetto alle operazioni pregresse (49 rispetto alle operazioni del 2007), in ragione dell'innalzamento del costo della provvista e per l'esigenza di dover contrastare il comportamento dei competitori maggiormente aggressivi.

Nell'anno sono state consuntivate commissioni operative per complessivi 5,7 milioni, in riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di circa 1,8 milioni, a motivo del dimezzamento delle commissioni per la gestione degli impieghi sui fondi di rotazione della Regione Sardegna in amministrazione speciale.

Gestione dei crediti deteriorati

L'andamento economico generale produce ancora effetti negativi nella capacità delle imprese sarde di operare regolarmente e di rispettare gli impegni finanziari da esse assunti verso il sistema bancario.

Tale tendenza produce effetti visibili nella classe dei crediti in sofferenza, che presentano una crescita rispetto ai dati dell'anno precedente; gli incagli in calo e i ristrutturati in lieve incremento rappresentano invece il segno dell'azione gestionale di contenimento esercitata dalla Banca.

I crediti in sofferenza presentano un'incidenza dell'1,9% rispetto al valore netto del portafoglio crediti totale, dato che nel 2007 era pari a 0,8%. L'incidenza degli altri crediti deteriorati (incagli, ristrutturati e scaduti) è invece calata dal 3,3% al 3,0%, con un dato più significativo riferito agli incagli, la classe maggiormente rischiosa in tale sottoinsieme, che passano dal 2,1% all'1,3%.

Nell'anno in corso sono state trasferite al conto sofferenze 227 posizioni creditizie per complessivi 37,8 mln di valore lordo (valore netto 19,4 mln), se ne sono chiuse in totale 20 (0,5 mln di esposizione lorda, con riprese di valore per 0,2 mln). Sulle sofferenze nel 2008 sono stati contabilizzati oneri per 2,3 mln a fronte delle valutazioni di previsione di recupero; l'incidenza attuale degli accantonamenti prudenziali è pari al 48,1%, in calo rispetto al 51,5% nel 2007, con riferimento ad un insieme di posizioni dotate di un presidio garantistico maggiore (oltre il 70% presenta una garanzia ipotecaria).

La consistenza netta degli incagli è di 22,1 mln di euro (27,7 mln di ammontare lordo) per 527 posizioni, con un decremento del 31,2% nel valore netto rispetto al 2007 (era pari a 32,1 mln di euro) e del 3,5% nel numero, quando le posizioni erano 546.

Il totale dell'abbattimento è pari al 20,4% (era del 32,4% nel 2007 su un portafoglio più datato).

Le posizioni ristrutturate sono attualmente 39, per un ammontare totale netto di 9,0 mln, in crescita del 15,5% in volume rispetto al dicembre 2007 (era pari a 7,8 mln), con un'incidenza delle previsioni di perdita pari al 15,7%.

Al 31 dicembre 2008 i crediti classificati come scaduti erano 179, per un ammontare lordo di 19,7 mln (le previsioni di perdita sono calcolate in 0,7 mln di euro), la copertura prudenziale è pari al 3,5% in accordo con i criteri di valutazione in essere.

Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2)

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha definito le linee guida a livello internazionale per l'armonizzazione del sistema finanziario a tutela della sua stabilità. Il documento relativo (giugno 2004) è la "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali", c.d. Basilea 2. L'Unione Europea ha recepito Basilea 2 nella normativa comunitaria con il documento "Capital Requirements Directive" (c.d. CRD), approvato dalla Commissione Europea nell'ottobre 2005 e pubblicato il 30 giugno 2006.

Il nuovo Accordo sul capitale si articola su tre Pilastri.

Il primo Pilastro prevede la determinazione del Requisito Patrimoniale a fronte dei rischi di mercato, di credito ed operativi.

Il secondo Pilastro disciplina la Supervisione delle Autorità di Vigilanza; le banche dovranno instaurare una relazione attiva con i supervisori locali, che saranno chiamati ad esprimere un giudizio qualitativo sull'adeguatezza del controllo dei rischi in ciascuna istituzione.

Il terzo Pilastro è relativo alla Disciplina di mercato; le banche dovranno rendere pubbliche informazioni dettagliate sul processo utilizzato per gestire e controllare i rischi, nonché sulle tecniche di allocazione del capitale regolamentare.

In estrema sintesi il nuovo Accordo sul capitale prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi (primo Pilastro):

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci - *Foundation Internal Rating Based (FIRB)* e *Advanced Internal Rating Based (AIRB)* - di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene sostanzialmente mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci - *Basic Indicator Approach (BIA)*, *Traditional Standardised Approach (TSA)* e *Advanced Measurement Approach (AMA)* - caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza (secondo Pilastro).

In ambito nazionale il 27 dicembre 2006 la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 263 che contiene la disciplina prudenziale (Basilea 2) per le banche ed i gruppi bancari, organicamente rivista a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale. Il passaggio a Basilea 2, opzionale per il 2007, è diventato obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2008.

Avanzamento del Progetto Basilea 2

Il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo nel corso del 2008 ha completato l'iter di approvazione per l'utilizzo del modello interno *FIRB* (per il segmento *Corporate*). A novembre 2008 ha presentato alla Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione e nel mese di marzo 2009 è pervenuta l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di misurazione del rischio di credito per la determinazione del relativo requisito patrimoniale consolidato e individuale.

Per il 2009 è previsto il passaggio al metodo *AIRB* (estensione al perimetro *Retail* ed utilizzo di modelli interni di *LGD*). Il passaggio all'adozione di modelli avanzati sui diversi segmenti è articolato per fasi successive e nell'ambito di un perimetro di banche e società. Un'importante obiettivo, a tal fine, è rappresentato dal raggiungimento di una copertura del 75% degli *RWA (Risk Weighted Asset)* del portafoglio *Corporate* Regolare di Gruppo, con l'assegnazione di rating con l'utilizzo dei nuovi modelli e processi. Al 31/12/2008 il livello di copertura raggiunto dal Gruppo Bancario è stato di circa l'80%.

Dal 1° ottobre scorso è stato dato avvio al roll out dei nuovi modelli e processi per il segmento *Small Business* anche con il coinvolgimento della Banca CIS. A riguardo il livello di copertura raggiunto al 31/12/2008 dal Gruppo Bancario è di circa il 26%.

All'interno del modello gli elementi che intervengono nella misurazione del rischio di credito sono rappresentati da:

- 1) la probabilità d'insolvenza (Probabilità di *Default* = *PD*), ossia il pericolo che il debitore risulti incapace – o indisponibile – ad onorare i propri impegni entro un certo periodo di riferimento (1 anno). Il *rating* e la *PD* sono due misure dello stesso fenomeno, ossia del merito creditizio della controparte. Il *rating* non è altro che la rappresentazione su una scala di merito della *PD*;
- 2) la percentuale di recupero (*Loss Given Default* = *LGD* - percentuale di perdita in caso di default del debitore) che tiene conto dell'incertezza relativa all'ammontare che verrà effettivamente recuperato dalla banca al termine di tutte le procedure, anche quelle di contenzioso, nei confronti dei debitori insolventi e loro garanzie/garanti;
- 3) l'esposizione effettiva (*Exposure At Default* = *EAD* - la somma a rischio in caso di insolvenza del debitore) relativa all'incertezza circa l'effettivo ammontare del prestito al momento dell'insolvenza;
- 4) la scadenza dell'operazione (*Maturity* o *M* – durata dell'operazione) legata alla vita residua dell'esposizione.

Nell'Approccio avanzato *AIRB* le banche sono autorizzate anche a quantificare *LGD*, *EAD* e *Maturity* secondo meccanismi propri, più flessibili e precisi rispetto agli altri approcci. L'approccio *Foundation FIRB* prevede infatti il ricorso ad elementi esterni per il calcolo della *LGD*, *EAD* ed *M*, ed interni per la *PD*. Per completezza di esposizione si precisa che il metodo base o standardizzato (non utilizzato dal gruppo Intesa Sanpaolo) prevede il ricorso ad elementi esterni per il calcolo di tutte le componenti. In ogni caso le stime di queste quattro componenti (probabilità di insolvenza, tasso di recupero, rischio di aumento dell'esposizione, durata) vengono immesse in una funzione matematica, detta "funzione di ponderazione", che fornisce il requisito patrimoniale, al netto della perdita attesa, che tendenzialmente dovrà, invece, essere oggetto di specifici accantonamenti a conto economico.

Le analisi sul portafoglio impieghi della Banca al 30 novembre 2008, frutto di elaborazioni interne, evidenziano che la clientela esistente si concentra nel segmento *Corporate regolamentare* con una incidenza in termini di esposizione di c.a il 71%. L'attribuzione dei rating interni è riassunta nella Tavola della Nota integrativa.

L'andamento della classe di *PD* media per l'intero portafoglio della Banca si colloca nelle migliori classi di rischio dello *speculative grade*.

Riguardo alla mitigazione dei rischi si rinvia alla Parte E della Nota integrativa relativa alle politiche di copertura, ove sono riportate le esposizioni complessive garantite con la suddivisione per tipologia di garanzia.

La Banca CIS non presenta esposizioni a **rischio di mercato**.

Secondo il nuovo accordo anche l'assorbimento patrimoniale dei **rischi operativi** è misurabile con tre approcci, caratterizzati da crescente complessità: *Basic Indicator Approach (BIA)*, *Traditional Standardized Approach (TSA)* e *Advanced Measurement Approach (AMA)*.

Lo scorso 16 dicembre 2008 il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA (dopo il necessario passaggio presso il Consiglio di Gestione) ha deliberato il mantenimento per l'anno 2009 del metodo *TSA* in uso combinato con il metodo base, fino al momento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo dei metodi avanzati per le società incluse nel primo perimetro di tale adozione e quindi anche per Banca CIS.

La metodologia *TSA* prevede:

- le attività delle banche sono divise in otto *Business Line* standardizzate (*corporate finance, trading and sales, retail banking, commercial banking, payment and settlement, agency services, asset management, retail brokerage*). Attualmente il 90% delle attività di Banca CIS sono riconducibili al *Commercial Banking*;
- nell'ambito di ogni *Business Line* il capitale allocato è calcolato moltiplicando il relativo gross income per un fattore Beta, diverso per ogni Linea. Il Capital Charge complessivo è ottenuto come somma delle quote calcolate per ciascuna *Business Line*;
- sono previsti requisiti qualitativi di accesso relativi a impostazione organizzativa e processi interni (prerequisito *AMA*).

Il calcolo del requisito patrimoniale viene effettuato con le seguenti modalità:

- per il requisito consolidato di gruppo le basi di riferimento e le procedure di calcolo sono accentrate presso la Capogruppo;
- per Banca CIS ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, le procedure relative sono accentrate presso

la Capogruppo, che provvede al calcolo del requisito patrimoniale individuale con eventuale richiesta di ulteriori dettagli alle società al fine di poter effettuare tale calcolo.

Nella Sezione E della Nota integrativa è riportata una rappresentazione grafica delle perdite operative relative al 2008.

Attività finanziaria

L'operatività finanziaria di Banca CIS viene gestita dalla Capogruppo in *outsourcing*. La gestione della liquidità a breve viene organizzata tramite depositi di durata media pari a una settimana. Il fabbisogno finanziario a medio e lungo termine è stato soddisfatto con l'apertura di 6 nuovi depositi di durata media 6,5 anni per un totale di 315 milioni, di cui 5 posti in essere con la Capogruppo ed uno con un'altra Banca del Gruppo.

Il persistere della crisi nei mercati monetari internazionali ha comportato anche nell'anno 2008 un significativo rialzo degli *spread* aggiuntivi sul costo di acquisizione della provvista, i cui parametri sono correlati alla quotazione dei titoli obbligazionari emessi dalla Capogruppo nel mercato internazionale.

Il rinnovo delle linee di credito si è perfezionato con una concessione da parte della Capogruppo di linee in aumento rispetto al 2007 in ragione dello sviluppo nell'attività caratteristica.

Ai fini della copertura del rischio tasso sono stati conclusi 3 nuovi contratti di derivati *Interest Rate Swap*, del tipo *amortizing*, per un nozionale complessivo iniziale di circa 60 milioni.

Riguardo le previsioni di flussi finanziari di provvista presenti e futuri, cosiddette *Forecast Transactions*, poste in relazione con gli strumenti derivati di copertura, volte ad assicurare le proporzioni richieste dai principi *IAS/IFRS*, si precisa che tali previsioni sono formulate in modo prudentiale e consentono la corretta adozione delle regole di *Hedge Accounting*.

Risorse umane, organizzazione e controllo interno

Sul versante Risorse umane nel marzo del 2008 sono stati firmati importanti accordi che hanno completato il processo di armonizzazione delle normative interne relative al rapporto di lavoro con quelle in essere presso Intesa Sanpaolo. Sono state inoltre riviste dalla Capogruppo le condizioni creditizie e di conto corrente che sono riservate al personale dipendente.

La consistenza dell'organico aziendale, con riferimento al dato puntuale al 31 dicembre, è rimasta pressoché stabile. Dalle 187 risorse in servizio al 31 dicembre 2007 si è passati alle 188 del 31 dicembre 2008. Il turnover è stato poco significativo dal punto di vista quantitativo ma rilevante sotto il profilo qualitativo evidenziando nel corso dell'anno 3 assunzioni a tempo indeterminato di giovani neolaureati a fronte di 4 cessazioni di personale con grado, tra cui quella di un dirigente. L'età media al 31/12/08 è pari a 42 anni.

Sul piano gestionale va segnalato l'avvio anche in Banca CIS del processo di valutazione del potenziale indirizzato a tutto il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo, che si colloca nel quadro degli interventi previsti per favorire lo sviluppo delle persone che operano nel Gruppo Intesa Sanpaolo, finalizzati alla realizzazione di interventi di medio-lungo termine coerenti con le capacità, le attitudini e la motivazione delle singole persone. Per la valutazione delle prestazioni anche nel 2008 è stato utilizzato il sistema di valutazione delle prestazioni denominato PERCORSI.

L'attività di organizzazione è stata caratterizzata, nel primo semestre dell'anno, da interventi di aggiornamento delle procedure e dei processi in uso e dalla partecipazione ad alcuni progetti interni alla Banca o di Gruppo. Di particolare rilievo, tra i progetti interni, quelli finalizzati all'efficientamento operativo delle strutture di Direzione Centrale, dagli interventi di bonifica delle operazioni agevolate e delle garanzie in essere. Tra i più rilevanti progetti di Gruppo è proseguito per l'intero esercizio l'impegno della Banca sul "progetto Basilea 2", che ha coinvolto le strutture nelle attività di recepimento della normativa di gruppo, di bonifica dei dati e di verifica della situazione complessiva dei *rating* attribuiti alle singole controparti. Nel secondo semestre del 2008 l'attività organizzativa della Banca si è focalizzata sul progetto di revisione del modello organizzativo che acquisirà quello in uso presso le Banche Rete della Divisione Banca dei Territori della Capogruppo. Il progetto prevede la migrazione al sistema informatico *target* di Capogrup-

po ed il conferimento alla nuova Banca Rete della Sardegna di tutte le Filiali Intesa Sanpaolo presenti sul territorio regionale (oltre 90 sportelli e punti operativi e circa 1.000 dipendenti).

Il progetto si è quindi sviluppato sui seguenti fronti:

- analisi delle differenze procedurali tra l'attuale sistema informativo di Banca CIS ed il *target*;
- definizione del nuovo modello organizzativo e correlati organici in relazione all'operatività propria di una Banca Rete;
- analisi delle attività tecniche ed organizzative necessarie per gli eventi di migrazione e conferimento (migrazione e certificazione dei dati migrati, raccordi contabili, ecc.).

Il progetto prosegue, pilotato dalle competenti strutture di Capogruppo, in linea con le attese e nel pieno rispetto dei tempi previsti: migrazione al *target* a febbraio del 2009 e conferimento delle Filiali dell'Area Sardegna a marzo 2009.

Relativamente alla formazione gli interventi, pianificati ed erogati con il supporto dell'apposita funzione della Capogruppo, hanno coinvolto tutto il Personale. Gli interventi formativi più rilevanti, nell'ambito della Rete Commerciale, hanno riguardato il "*Rating Small Business*" e "*Lo sviluppo immobiliare: modello rating*", che hanno coinvolto i Gestori. In previsione dell'adozione dal 9 febbraio 2009 delle procedure *target* di Gruppo unitamente alla trasformazione in Banca Rete e, a partire dal 9 marzo, del conferimento delle filiali Intesa Sanpaolo in Banca di Credito Sardo, sono stati pianificati gli interventi formativi procedurali e di ruolo, con modalità di erogazione in aula, *e-learning*, *stage*. In tale ambito nel mese di dicembre è stato erogato a tutto il Personale il "Modulo trasversale" della durata di 2 giorni, con l'obiettivo di fornire un base comune di conoscenze in previsione dei cambiamenti citati; nei mesi di gennaio e febbraio 2009 è stata erogata la formazione procedurale e nel mese di febbraio è iniziata l'erogazione della formazione al ruolo.

Per quanto riguarda la sola Direzione Centrale gli interventi sono stati rivolti soprattutto all'affinamento delle conoscenze specialistiche e all'aggiornamento professionale.

Nel complesso le ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio 2008 sono state 6.133 (circa 32 ore pro-capite).

Le attività di revisione interna state condotte dal Servizio *Internal Auditing* della Banca sulla base del piano di *audit* concordato con la Capogruppo e approvato dagli Organi Societari della Banca nel mese di gennaio 2008. Le verifiche hanno riguardato sia l'operatività della Rete commerciale, sia le attività in carico alle strutture di Direzione Centrale ed i processi svolti in *outsourcing* dalle strutture della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In relazione alla Rete commerciale, sono stati effettuati controlli in materia di erogazione del credito, di attribuzione del *rating* e di gestione del portafoglio ivi comprese le posizioni di credito deteriorato.

Per quanto attiene alle unità di Direzione Centrale, i controlli hanno riguardato in particolare la gestione dei crediti problematici, il processo di segnalazione alla Centrale Rischi, la gestione ed il monitoraggio dei rischi operativi e di credito.

Sono stati altresì condotti i controlli sul rispetto delle normative vigenti in materia di antiriciclaggio, antiterrorismo, *privacy* e responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001). L'*Internal Auditing* ha altresì assicurato il richiesto contributo nel processo di aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" della Banca, oltre che la collaborazione con l'Organismo di Vigilanza per lo svolgimento dei compiti assegnatigli.

In corso d'anno, si è chiuso infine - senza ripercussioni negative o sanzioni - l'intervento ispettivo ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 - T.U.B. svolto dalla Banca d'Italia nel corso del 2007.

Sono state, infine, attuate tutte le azioni individuate in esito all'intervento di *audit* svolto sulla Banca, a fine 2007, dalla Direzione *Internal Auditing* della Capogruppo.

Information Communication Technology (ITC)

Nel 2008 l'attività si è concentrata prevalentemente nel progetto di migrazione del sistema informativo della Banca verso gli applicativi *target* di Gruppo. L'attività ha comportato *in primis* un riscontro dettagliato delle differenze esistenti fra i due sistemi informativi con evidenza dei gaps di prodotto e di processo. Si è proseguito poi con la certificazione e il collaudo degli interventi *software* correttivi realizzati dalla Direzione Sistemi Informativi a copertura di alcuni dei gaps rilevati, ed infine sono state attuate tutte le azioni di bonifica propedeutiche alla migrazione dei dati e alla quadratura degli stessi.

Le restanti attività si sono di conseguenza limitate alla gestione ordinaria e ai soli interventi di manutenzione evolutiva ritenuti strettamente necessari o la cui realizzazione era in fase oramai conclusiva.

Nel primo semestre del 2008 sono stati completati gli interventi legati all'acquisizione da parte della Banca di circa 800 finanziamenti *in bonis* concessi su fondi della Regione Autonoma della Sardegna ed è stato effettuato l'intervento per adeguare, sui nuovi contratti, il criterio di applicazione del tasso di mora al fine di renderlo più trasparente per il cliente e più in linea con le logiche adottate dalle altre banche del Gruppo.

Nel secondo semestre è stato rilasciato il nuovo sito *Internet* della Banca.

Logistica e patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Banca è costituito interamente da immobili destinati ad uso funzionale, rappresentati dalla sede centrale e dalle sedi delle filiali di maggiori dimensioni.

Nell'anno 2008 non sono stati effettuati interventi di natura logistico immobiliare in previsione dell'avvio del progetto di riordino territoriale previsto dalla Capogruppo in Sardegna, mentre è invece proseguito il consolidamento delle sinergie di gruppo estendendo, ove possibile, i contratti di *Service* già in essere con la Capogruppo.

Sono stati effettuati interventi di mantenimento dei presidi tecnologici della sola sede centrale con particolare riguardo alla protezione da eventi alluvionali e per la sostituzione del gruppo di continuità elettrica.

Si è proseguito nell'attività di riclassificazione delle pratiche presenti in archivio e nell'esternalizzazione delle stesse ad un *Service* per un volume pari a circa il 35% del complessivo.

È stato consolidato il progetto, attivato lo scorso anno, per un miglioramento della visibilità commerciale che ha reso la stessa omogenea in tutte le filiali.

Attività di beneficenza

Anche nel 2008 la Banca si è impegnata a sostenere Enti, Associazioni *no Profit* e strutture pubbliche e private nel perseguimento dei propri scopi sociali ed etici al servizio del Territorio.

Ciò è stato possibile grazie alle quote di utili netti degli esercizi 2006 e 2007 che i Signori Azionisti, in conformità con la previsione statutaria, hanno deliberato di destinare al riguardo.

La prevedibile evoluzione della gestione

In merito alle prospettive per l'esercizio 2009 di Banca di Credito Sardo, le previsioni sono coerenti con quelle del Gruppo.

Come riferito sia in apertura della presente Relazione sia più avanti nella Nota Integrativa Parte A.1 Sezione 3 degli "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio", la gestione della Banca sta evolvendo verso il nuovo modello di Banca dei Territori che, in coerenza con il piano industriale del Gruppo Intesa Sanpaolo, garantirà anche in Sardegna, come nel resto d'Italia, un'ampia offerta commerciale al servizio della clientela sarda. In tal modo la Banca diventerà l'unico operatore di riferimento in Sardegna del Gruppo Intesa Sanpaolo per i segmenti di clientela "privati", "small business" e "imprese".

La trasformazione in Banca del Territorio della Sardegna ha già comportato, nel primo scorcio d'anno, la migrazione sul sistema informativo *target* ed un primo adeguamento della struttura organizzativa al nuovo modello gestionale, che prevede anche l'accentramento presso la Capogruppo di talune attività di tipo direzionale, in una prospettiva di contenimento dei costi. La nuova struttura organizzativa continuerà ad evolversi nel prosieguo del 2009 in ragione dei cambiamenti che la Divisione Banca dei Territori, cui fanno capo tutte le Banche Rete, ha programmato di svolgere. Più in particolare, si aggiunge che la Banca di Credito Sardo è posta alle dipendenze della Divisione Banca dei Territori - Direzione Regionale Lazio, Sardegna e Sicilia della Capogruppo Intesa Sanpaolo. La trasformazione comporta, d'altro canto, il trasferimento a Mediocredito Italiano S.p.A. di alcune attività tipicamente riferite al credito agevolato e prevede, inoltre, nell'ambito della già descritta operazione di aumento di capitale sociale, il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito dall'Area Sardegna. Di seguito si espongono le principali grandezze nonché alcuni indicatori di riferimento (base giugno 2008) che esprimono la dimensione della Banca di Credito Sardo:

Filiali		110
Dipendenti		1.177
Impieghi netti	miliardi di euro	5,3
Raccolta diretta	miliardi di euro	2,3
Raccolta indiretta	miliardi di euro	2,5
Patrimonio netto	milioni di euro	436
Patrimonio di vigilanza	milioni di euro	315
Attività di rischio ponderate	miliardi di euro	3,7
<i>Total Risk Ratio</i>		8,4%

In riferimento al presupposto della continuità aziendale questo Consiglio di Amministrazione precisa di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio di esercizio 2008 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Si precisa altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008 AI SENSI DELL'ART. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 predisposto dal Consiglio di Amministrazione di BANCA DI CREDITO SARDO SPA (già Banca CIS SpA) ai sensi di legge, da questi definitivamente approvato con delibera Consiliare del 25 marzo 2009 e contestualmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione.

Il Collegio, preso atto delle dichiarazioni degli azionisti portatori dell'intero capitale sociale con le quali gli stessi rinunciano, con riferimento alla relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, ai termini previsti dall'art. 2429, 3° comma del Codice Civile, formula la presente relazione da sottoporre all'assemblea degli azionisti convocata in prima convocazione per il giorno 1 aprile 2009 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 aprile 2009.

In adesione al Decreto Legislativo febbraio 2005, n. 38, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC)*.

In particolare, il bilancio al 31/12/2008 rispetta le "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento N. 262 del 22 dicembre 2008.

Nella predisposizione del bilancio sono stati altresì osservati i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore al 31 dicembre 2008 adottando forme tecniche appropriate nella predisposizione degli schemi costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto nonché delle principali informative fornite nella nota integrativa; il tutto corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

L'"Organo Amministrativo", nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ha illustrato l'andamento sociale e le singole poste dell'attivo e del passivo, nonché la composizione di tutte le altre voci che compongono i vari prospetti.

A quanto già riferito dagli Amministratori, il Collegio ritiene di aggiungere le osservazioni seguenti.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale può essere riassunto, in sintesi, nelle seguenti cifre espresse in unità di euro:

ATTIVITÀ		1.717.705.657
PASSIVITÀ		1.431.248.499
NETTO:		
- Capitale Sociale	170.276.569	
- Sovrapprezzo di emissione	29.980.323	
- Riserve	70.611.153	
- <i>Riserve di valutazione</i>	1.807.691	
- Risultato econ. netto d'esercizio	13.781.422	
		286.457.158
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		1.717.705.657

Nel conto economico il risultato dell'esercizio scaturisce dal saldo algebrico delle seguenti poste:

<u>RICAVI</u>		
- Inter. attivi e proventi assimilati	107.089.076	
- Dividendi ed altri proventi	82.175	
- Commissioni attive	5.738.004	
- Utile da cess. di attività finanz.	501.105	
- Utile delle partecipazioni	725.866	
- Altri proventi di gestione	1.469.487	
TOTALE RICAVI		115.605.713
<u>COSTI</u>		
- Interessi passivi ed oneri assim.	68.542.587	
- Commissioni passive	173.200	
- Risultato netto attività negoziaz	17.772	
- Rett. di valore per deter. crediti	3.500.785	
- Spese amministrative	19.869.472	
- Rettifiche di valore su imm. mat.	813.107	
- Rett. di valore su imm. immat.	2.760	
- Accant. per rischi ed oneri	904.608	
- Imposte sul reddito dell'esercizio	8.000.000	
TOTALE COSTI		101.824.291
RISULTATO ECON. NETTO		13.781.422
TOTALE A PAREGGIO		115.605.713

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta, mediante le prescritte visite periodiche, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Collegio precisa che i controlli sulla contabilità e sul bilancio sono stati eseguiti, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del predetto D.Lgs. 58/1998, dalla società di revisione "RECONTA ERNEST & YOUNG SPA", cui l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 4 aprile 2006.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ed effettuato i controlli previsti dalla Legge e dalla normativa vigente in materia di intermediazione finanziaria ed in materia bancaria e creditizia secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio ha :

- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolgendo periodicamente la propria attività istituzionale nel corso dell'esercizio con le modalità previste dalla legge;
- preso conoscenza delle informative fornite dagli amministratori assicurandosi che l'amministrazione nel suo complesso fosse conforme alla legge e allo statuto, nonché ai principi di corretta amministrazione ed, in tale ambito, ha pure esaminato alcune operazioni di maggior rilievo creditizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'espletamento di tale attività ha pure ottenuto adeguate informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni rilevando una complessiva validità ed attendibilità del sistema stesso;
- vigilato sul rispetto del regolamento di gruppo e sulle istruzioni di volta in volta impartite dalla Capogruppo. Per ciò che concerne, in particolare, i rapporti in essere con la Capogruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio ha potuto appurare che questi si svolgono, oltre che nei limiti di una corretta gestione, in un clima di collaborazione reciproca. Il Collegio conferma altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali sia con società del gruppo che con parti correlate.

CONTROLLI E ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, nè il Collegio Sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi dell'art. 2406 e 2408 del codice civile.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Come segnalato dagli stessi Amministratori nella propria relazione, nel corso dell'esercizio 2008 è stato avviato il progetto di trasformazione della Banca CIS in Banca del Territorio della Sardegna.

Tale progetto è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/12/2008 in cui è stato proposto

"..l'aumento di capitale sociale della Banca da € 170.276.569,35 a € 258.276.569,35 mediante emissione di N. 8.822.073 nuove azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo complessivo di € 146.000.000 (e dunque con una componente di sovrapprezzo pari a € 58.000.000,00), da offrire in sottoscrizione al socio Intesa Sanpaolo SpA, a fronte del conferimento da parte da parte di quest'ultimo del ramo d'azienda costituito dalle n. 92 succursali bancarie dell'Area Sardegna di Intesa Sanpaolo..".

La valutazione del patrimonio netto del ramo d'azienda conferito in misura non inferiore ad € 146.000.000,00 era stata precedentemente asseverata con giuramento, in data 1 dicembre 2008, a seguito della relazione di stima predisposta, ex art. 2343, comma 1, del Codice civile, dalla Società di Revisione KPMG nominata, in data 6 agosto 2008, dal Presidente del Tribunale di Cagliari *"..quale esperto designato a redigere relazione giurata contenente la descrizione dei beni e dei crediti che INTESA SAN PAOLO intende conferire a BANCA CIS SPA..".*

In data 8 gennaio 2009, questo Collegio Sindacale, rilevata la correttezza delle procedure poste in essere e l'attendibilità delle valutazioni esperite, ha quindi espresso il proprio parere di congruità ai

sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, formulando una valutazione positiva dell'operazione all'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 2 febbraio 2009 che ha approvato il predetto progetto il quale ha trovato definitiva attuazione, con efficacia dal 19 marzo 2009, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'atto di sottoscrizione del capitale sociale e conferimento del ramo d'azienda costituito dalle filiali retail dell'Area Sardegna della Capogruppo Intesa Sanpaolo avvenuto in data 5 marzo 2009.

Quale evento di una certa rilevanza, il Collegio ritiene, infine, di dover evidenziare, con una certa soddisfazione, che la Banca d'Italia, con comunicazione pervenuta nel mese di luglio 2008, ha informato gli Organi della Banca circa la favorevole conclusione della procedura avviata a seguito dell'accertamento ispettivo condotto nel 2007 e di cui si era data notizia nella relazione al bilancio dello stesso esercizio 2007.

ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha svolto un esame del bilancio facendo riferimento alle norme di legge che ne disciplinano la sua formazione ed, in particolare, alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento N. 262 del 22 dicembre 2008 ed aventi ad oggetto "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*" già richiamate nella parte iniziale della presente relazione.

Nell'esaminare il bilancio il Collegio ha altresì tenuto conto che lo stesso è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale da atto che i suddetti principi contabili internazionali risultano correttamente applicati ed osserva, infine, che:

- il bilancio al 31/12/2008 è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- gli amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 38/2005).

POLITICHE CONTABILI

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio sono descritti nella Nota Integrativa, parte A – politiche contabili – così come stabilisce il provvedimento della Banca d'Italia in precedenza citato.

Tali principi hanno, comunque, formato oggetto di controllo da parte della società di certificazione in funzione del mandato a questa conferito dalla delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2006 già citata in precedenza.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'Organo Amministrativo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Nell'esprimere, infine, il nostro parere favorevole in ordine alla sua approvazione, concordiamo con la proposta dell'Organo Amministrativo relativamente alla destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Cagliari, 30 Marzo 2009

*F.to Giovanni Domenico Pinna
Franco Martucci
Livio Torio*

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi degli artt. 156 e 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca di Credito Sardo S.p.A. (già Banca CIS S.p.A.)

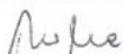
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Credito Sardo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Credito Sardo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Sardo S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Sardo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il 2 febbraio 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, oltre alla modifica della denominazione sociale in Banca di Credito Sardo S.p.A., l'aumento del capitale sociale di 88 milioni di euro con sovrapprezzo di 58 milioni di euro, per complessivi 146 milioni di euro, a servizio del conferimento del ramo d'azienda costituito dalle attività riconducibili all'area Sardegna da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il 5 marzo 2009 è stato stipulato l'atto di conferimento del suddetto ramo d'azienda e, con data efficacia 9 marzo 2009, tutte le relative grandezze del ramo sono confluite nella Banca di Credito Sardo S.p.A..

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca di Credito Sardo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Sardo S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 24 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2008 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché i relativi allegati e corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lasciando naturalmente aperta la possibilità di modificare in tutto ovvero in parte la presente proposta, Vi proponiamo la seguente ripartizione del risultato economico conseguito pari a euro 13.781.422:

- Assegnazione a riserva legale del 5% dell'utile netto pari a euro 689.071,10.
- Assegnazione di euro 500.000,00 al fondo ex art. 31 dello Statuto per beneficenza e sostegno di opere di carattere sociale e culturale.
- Attribuzione di un dividendo unitario di euro 0,855 alle n. 12.118.812 azioni, per complessivi euro 10.361.584,26.
- Assegnazione ad altra riserva del residuo utile per euro 2.230.766,64.

Se il bilancio e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio otterranno la Vostra approvazione, il patrimonio netto della società - comprensivo delle componenti reddituali imputate nell'esercizio alle Riserve da valutazione, in aderenza con le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS - risulterà come indicato nella tabella sotto riportata:

Patrimonio netto	Bilancio 2008	Incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio	Patrimonio netto dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio
Capitale Sociale	170.277	0	170.277
Sovrapprezzi di emissione	29.980	0	29.980
Riserve	70.611	2.920	73.531
a) riserva legale	23.239	689	23.928
b) altre riserve	47.372	2.231	49.603
Riserve di valutazione	1.808	0	1.808
Patrimonio netto	272.676	2.920	275.596

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al Direttore Generale ed ai suoi diretti Collaboratori per la preziosa e fattiva attività svolta nell'esercizio, ancora una volta ricco di impegni e di obiettivi raggiunti, e, nella certezza di poter contare sempre sulla loro professionalità, a tutti i Dipendenti di ogni ordine e grado per l'impegno profuso; ringraziamo inoltre le Organizzazioni Sindacali con l'auspicio di avere sempre il loro apporto costruttivo e responsabile. Un particolare ringraziamento, infine, al Collegio Sindacale e alle Autorità di Vigilanza per la disponibilità e l'assistenza da loro assicurate in ogni circostanza.

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Attivo

Voci dell'attivo	(importi in euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	2.668	3.182
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.531.000	7.020.562
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	4.328.950	8.573.201
70. Crediti verso clientela	1.666.934.719	1.503.508.061
80. Derivati di copertura	175.586	3.973.699
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	-	38.734
110. Attività materiali	22.992.909	23.702.254
120. Attività immateriali	8.280	7.590
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	13.536.962	16.599.456
<i>a) correnti</i>	6.520.924	11.463.258
<i>b) anticipate</i>	7.016.038	5.136.198
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	5.194.583	1.104.365
Totale dell'attivo	1.717.705.657	1.564.531.104

Stato patrimoniale

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	(importi in euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche	1.362.767.401	1.176.563.872
20. Debiti verso clientela	40.524.158	63.301.189
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	7.825.623	210.911
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali	4.559.216	11.496.955
<i>a) correnti</i>	4.479.135	8.729.837
<i>b) differite</i>	80.081	2.767.118
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	9.356.129	13.364.067
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.813.998	4.223.985
120. Fondi per rischi ed oneri	2.401.974	4.080.504
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	2.401.974	4.080.504
130. Riserve da valutazione	1.807.691	9.734.653
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	70.611.153	67.716.189
170. Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	29.980.323
180. Capitale	170.276.569	170.276.569
190. Azioni proprie (-)	-	-
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	13.781.422	13.581.887
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.717.705.657	1.564.531.104

Conto economico

Voci	(importi in euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	107.089.076	87.277.683
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-68.542.587	-51.270.858
30. Margine di interesse	38.546.489	36.006.825
40. Commissioni attive	5.738.004	7.547.484
50. Commissioni passive	-173.200	-97.830
60. Commissioni nette	5.564.804	7.449.654
70. Dividendi e proventi simili	82.175	59.889
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-17.772	-17.593
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	501.105	373
<i>a) crediti</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	501.105	373
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
120. Margine di intermediazione	44.676.801	43.499.148
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.500.785	3.082.211
<i>a) crediti</i>	-3.500.785	3.095.197
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-12.986
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	41.176.016	46.581.359
150. Spese amministrative:	-19.869.472	-24.724.999
<i>a) spese per il personale</i>	-11.621.325	-16.461.211
<i>b) altre spese amministrative</i>	-8.248.147	-8.263.788
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-904.608	-365.226
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-813.107	-864.783
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.760	-2.677
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.469.487	3.858.213
200. Costi operativi	-20.120.460	-22.099.472
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	725.866	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	21.781.422	24.481.887
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.000.000	-10.900.000
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.781.422	13.581.887
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) di periodo	13.781.422	13.581.887

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2007

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modi- fica saldi aper- tura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emis- sione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribu- zione straor- dinaria dividendi	Varia- zione stru- menti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:														
a) di utili	65.107.214	-	65.107.214	2.608.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.716.189
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	932.475	-	932.475	-	-	-172.808	-	-	-	-	-	-	-	759.667
b) copertura flussi finanziari	483.529	-	483.529	-	-	1.686.040	-	-	-	-	-	-	-	2.169.569
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	12.438.747	-	12.438.747	-2.608.975	-9.829.772	-	-	-	-	-	-	-	13.581.887	13.581.887
Patrimonio netto	286.024.274	-	286.024.274	-	-9.829.772	1.513.232	-	-	-	-	-	-	13.581.887	291.289.621

1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2008

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2007	Modi- fica saldi aper- tura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2008	Patrimonio Netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emis- sione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribu- zione straor- dinaria dividendi	Varia- zione stru- menti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:														
a) di utili	67.716.189	-	67.716.189	2.894.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.611.153
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	759.667	-	759.667	-	-	-252.796	-	-	-	-	-	-	-	506.871
b) copertura flussi finanziari	2.169.569	-	2.169.569	-	-	-7.674.167	-	-	-	-	-	-	-	-5.504.598
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	13.581.887	-	13.581.887	-2.894.964	-10.686.923	-	-	-	-	-	-	-	13.781.422	13.781.422
Patrimonio netto	291.289.621	-	291.289.621	-	-10.686.923	-7.926.963	-	-	-	-	-	-	13.781.422	286.457.157

Rendiconto finanziario (Metodo Indiretto)

	31.12.2008 (euro)	31.12.2007 (euro)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	20.768.005	23.049.144
- risultato d'esercizio (+/-)	13.781.422	13.581.887
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.671.784	-2.665.429
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	815.867	867.460
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	904.608	365.226
- imposte e tasse non liquidate (+)	8.000.000	10.900.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-5.405.676	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-169.246.720	-70.213.086
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.960.075	226.811
- crediti verso banche: a vista	2.141.000	26.169.603
- crediti verso banche: altri crediti	2.103.251	2.960.939
- crediti verso clientela	-167.537.399	-123.651.882
- altre attività	-8.913.647	24.081.443
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	156.228.995	56.619.777
- debiti verso banche: a vista	4.104.000	-181.141
- debiti verso banche: altri debiti	182.099.529	67.302.919
- debiti verso clientela	-22.777.031	-3.764.997
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-7.197.503	-6.737.004
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.750.280	9.455.835
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.269.175	-
- vendite di partecipazioni	3.187.000	-
- dividendi incassati su partecipazioni	82.175	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-333.046	-125.974
- acquisti di partecipazioni	-225.834	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-103.762	-119.074
- acquisti di attività immateriali	-3.450	-6.900
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.936.129	-125.974
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-10.686.923	-9.329.772
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-10.686.923	-9.329.772
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-514	89
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.182	3.093
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-514	89
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	2.668	3.182

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE (IN AGGIORNAMENTO COORDINATO CON LA CAPOGRUPPO)

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Banca CIS, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento N. 262 del 22 dicembre 2008. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

Nel corso del quarto trimestre del 2008 il tema del fair value è balzato al centro del dibattito sulla crisi finanziaria in atto in quanto la valutazione al fair value degli strumenti finanziari è uno dei fattori che, in questo periodo di forte instabilità, può contribuire a creare ulteriore instabilità (c.d. effetto prociclico). Governi ed imprese hanno dunque sollecitato interventi correttivi degli attuali principi contabili (IAS 39 e IFRS 7) sia negli Stati Uniti, dove la crisi è sorta, sia in Europa, ove sono già operativi specifici provvedimenti di legge (GUCE L.275 del 16 ottobre 2008) che rendono applicabili tali modifiche.

Le aree di intervento individuate sono due:

- le modalità attraverso le quali si determina il fair value degli strumenti finanziari;
- la possibilità di riclassificare dal comparto di trading strumenti per i quali non è più possibile aspettarsi nel breve periodo un'attività di negoziazione a causa di mutate condizioni di mercato.

Si tratta, quindi, di interventi che eliminano alcune "rigidità"; in sostanza per il fair value viene ipotizzata una revisione delle modalità di utilizzo.

Con specifico riferimento all'operatività ed ai criteri contabili adottati da Banca CIS le modifiche, che prevalentemente sono rivolte a titoli classificati nel portafoglio di negoziazione (non presente in Banca CIS), non comportano variazioni rispetto alle modalità, sinora adottate, di redazione del bilancio 2008. La Banca CIS valuta al fair value i propri contratti derivati, tuttavia, per questi strumenti finanziari non è possibile effettuare alcun trasferimento di portafoglio pertanto essi continuano ad essere valutati al fair value con contropartita, sussistendo la relativa relazione di copertura, la specifica riserva di patrimonio. Non sono suscettibili di subire variazioni di trattamento gli strumenti finanziari, anch'essi valutati al fair value, classificati nel portafoglio delle Attività disponibili per la vendita (c.d. AFS) essendo costituito da soli titoli di capitale (ex partecipazioni); infatti, per tale tipologia di strumenti finanziari, che tipicamente non hanno una scadenza predeterminata, non si può operare alcun trasferimento e dunque gli adeguamenti di fair value, che vengono effettuati una volta l'anno a cura della Direzione partecipazioni, continuano ad essere rilevati in apposita riserva di patrimonio.

Per completezza si segnalano anche il Regolamento CE n. 1126/2008, che ha riunito in un unico testo tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel previgente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica, ed inoltre – anche se il relativo obbligo di applicazione decorre dal 1° gennaio 2009 - l'intervenuta omologazione delle versioni riviste dello IAS 23 – Oneri finanziari (Regolamento CE n. 1260/2008) e dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento CE n. 1274/2008), nonché di alcune modifiche all'IFRS 2 (Regolamento CE n. 1261/2008).

Nell'anno sono stati omologati anche i nuovi documenti interpretativi IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela (Regolamento CE n. 1262/2008) e IFRIC 14, relativo alle attività a servizio di piani a benefici definiti (Regolamento CE n. 1263/2008). Tutti questi documenti non hanno generato impatti sul bilancio 2008.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria, e da un prospetto riepilogativo con i dati dell'ultimo bilancio approvato (31.12.07) dell'Impresa Capogruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il Capitale sociale (azioni ordinarie), le Riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il Risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il Prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia stessa con lettera del 2 gennaio 2009, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di Nota integrativa ed ha fornito chiarimenti e precisazioni in ordine a specifici aspetti.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Di seguito si segnalano i passi principali compiuti nei primi mesi dell'anno corrente relativamente alla trasformazione in Banca Rete secondo il modello di Banca dei Territori.

In data 23 gennaio 2009 la Banca d'Italia, in risposta alla specifica istanza presentata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e tenuto conto dell'esito complessivo dell'istruttoria svolta, ha comunicato il proprio benestare all'operazione di aumento di Capitale sociale richiesto proprio in ragione del progetto industriale di trasformazione, già esposto nella Relazione sulla gestione. La Banca è stata altresì autorizzata allo svolgimento dell'attività di prestazione dei servizi d'investimento nonché all'emissione di assegni circolari.

Il 2 febbraio 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Banca di Credito Sardo S.p.A. nonché l'aumento di Capitale sociale di 88 mln, mediante l'emissione di n. 8.822.073 nuove azioni ordinarie senza valore nominale e con sovrapprezzo, pari a 58 mln, per un apporto complessivo di 146 mln. Il sottoscrittore è la Capogruppo Intesa Sanpaolo, che interviene nell'operazione conferendo nella Banca di Credito Sardo il ramo d'azienda costituito dalle proprie filiali retail presenti nella regione Sardegna.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2009 ha avviato l'approvazione di Facoltà, Regolamenti, Convenzioni e quanto necessario per la nuova operatività di Banca Rete e alla emanazione del funzionigramma e organigramma della Banca di Credito Sardo. Il 9 febbraio 2009 è avvenuta la migrazione al sistema informatico Target in uso presso le Banche Rete.

Il 5 marzo 2009 è stato stipulato l'atto di sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale e conferimento del ramo d'azienda, contestualmente tutte le relative grandezze del ramo sono confluite nel sistema informativo della Banca di Credito Sardo, l'efficacia del conferimento è stabilita dal 9 marzo 2009. Nella stessa data, in ragione della sua recente apertura è stata acquisita dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo la Filiale di Cabras con una compravendita separata distinta dal conferimento del ramo d'azienda.

Gli avvenimenti sopra menzionati non hanno comportato effetti di rettifica sul presente bilancio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il presente bilancio d'esercizio di Banca CIS è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2006 che ha attribuito a questa società l'incarico per i bilanci degli esercizi dal 2006 al 2011. Si segnala inoltre che anche la Relazione semestrale al 30 giugno 2008 è stata sottoposta dalla stessa società ad una revisione contabile limitata.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati per la predisposizione del bilancio 2008. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca CIS è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.. I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, le eventuali riduzioni di valore ritenute durevoli sono iscritte a conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso

contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre, ancorché non presenti al 31 dicembre 2008, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Banca CIS non ha previsto l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, delle attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value*, con contropartita nel conto economico, le attività finanziarie oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura di *fair value* e, con contropartita il patrimonio netto, le attività finanziarie disponibili per la vendita ed i contratti derivati di copertura di flussi finanziari, sempreché la copertura si dimostri efficace.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. In Banca CIS sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della provvista a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

La Banca CIS non effettua transazioni interne in derivati di copertura ma solo coinvolgendo entità esterne alla Banca, ancorché appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e, se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto acquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate. L'unica partecipazione in società controllata, che è in fase di liquidazione, e l'unica partecipazione in società collegata sono, entrambe, caratterizzate da scarsa materialità. Esse sono iscritte al costo, per valori simbolici, avendo operato, in passato, riduzioni di valore per perdite ritenute durevoli.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La Banca CIS non detiene beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni; impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva: 4 anni; autoveicoli, apparecchiature informatiche e macchine elettroniche: 3 anni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti «cielo-terra» per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il *software* applicativo non supera i cinque anni. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla

stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. *probability test*).

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS//IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La Banca CIS non ha Fondi di quiescenza interni.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso

di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Banca CIS non ha previsto l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* esclusivamente le attività finanziarie classificate oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla chiusura del bilancio. Non vi sono poste non monetarie in valuta estera. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni**Azioni proprie**

Fattispecie non applicabile per Banca CIS.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti. Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale e i profitti/perdite attuariali sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli eventuali accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico

- solo al momento del loro effettivo incasso;
 - i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
 - le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
 - gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.
- I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Modalità di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi *spot*, i *futures*, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "*hedge*" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli *hedge fund* che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) ovvero per attività e passività simili (*comparable approach*) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di

pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contatti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo minimamente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente. Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di molteplici metodi di valutazione: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per ulteriori informazioni sui modelli di valutazione che vengono concretamente impiegati per la valutazione degli strumenti finanziari si rinvia alla Parte E – Rischi di mercato della presente Nota integrativa.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul *discount rate adjustment approach* che prevede che i fattori di rischio connessi all'erogazione del credito siano considerati nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei *cash flow* futuri;
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli emessi a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine, il *fair value* riportato nella Nota Integrativa è stato determinato tenendo conto degli effetti riconducibili al merito creditizio della Banca.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili, il cui *fair value* è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria, o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di *underwriting*, di *facility* e di *arrangement*. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione. Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario. Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine,

sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al *fair value* con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporre e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di *fair value* relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di *fair value* precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del *fair value* della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi *IAS/IFRS*. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi *IAS/IFRS* per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di *default* si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con

riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

Per la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti si tiene altresì conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati).

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assumono rilevanza come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo, osservata anche in via comparativa con l'andamento dell'indice del mercato di riferimento, inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 30% o inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 12 mesi; la capitalizzazione di borsa alla data della valutazione inferiore al patrimonio netto contabile della società.

La presenza di indicatori specifici di *impairment* e di una valutazione fondamentale del titolo, o di una quotazione nel caso di titoli di capitale quotati, inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 30% o inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 12 mesi, comporta la rilevazione dell'*impairment*. In tale situazione, la perdita di valore rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva negativa di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	3	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	3

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie valutate al *fair value*.

La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	99	4.432	-	7.021
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	99	4.432	-	7.021
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	99	4.432	-	7.021

L'importo di 4.531 migliaia di euro di titoli di capitale riguarda investimenti partecipativi, riferiti a partecipazioni detenute in società finanziarie e non (elenco in allegato).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per beditori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	4.531	7.021
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	4.531	7.021
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.432	7.021
- imprese non finanziarie	99	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	4.531	7.021

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La presente sezione non contiene alcun importo.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La presente sezione non contiene alcun importo.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R. Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	7.021	-	7.021
B. Aumenti	-	824	-	824
B.1 acquisti	-	226	-	226
B.2 variazioni positive di <i>fair value</i>	-	96	-	96
B.3 riprese di valore:	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 altre variazioni	-	502	-	502
C. Diminuzioni	-	-3.314	-	-3.314
C.1 vendite	-	-3.187	-	-3.187
C.2 rimborsi	-	-	-	-
C.3 variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-127	-	-127
C.4 svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	4.531	-	4.531

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute sino alla scadenza. La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	404	768
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	404	768
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	3.925	7.805
1. Conti correnti e depositi liberi	149	1.342
2. Depositi vincolati	3.776	5.887
3. Altri finanziamenti:	-	388
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	388
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
7. Crediti di funzionamento	-	188
Totale (valore di bilancio)	4.329	8.573
Totale (fair value)	4.329	8.573

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

6.3 Locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	850	10
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.581.770	1.437.737
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	7	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	1.896	1.699
8. Titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	82.412	61.666
10. Attività cedute non cancellate	-	-
11. Crediti di funzionamento	-	2.396
Totale (valore di bilancio)	1.666.935	1.503.508
Totale (<i>fair value</i>)	1.564.546	1.511.634

Dal 2007 la Banca ha effettuato una determinazione di *fair value* del proprio portafoglio crediti secondo tecniche e modelli di valutazione c.d. *mark to model* ove sono utilizzati parametri di *probability of default* e di *loss given default* del modello di *rating* interno di Gruppo.

Il risultato di *fair value* della voce crediti verso la clientela è inferiore al *book value*.

Per i debiti verso le banche, esposti a pagina 110, ancorché gli stessi abbiano una duration finanziaria coerente con quella dei finanziamenti con la clientela, non è presente un recupero in termini di *fair value* in quanto trattasi di provvista effettuata con la Capogruppo. Laddove tale provvista infragruppo fosse stata ricondotta ad una porzione dei debiti verso la clientela (verso terzi) della Capogruppo, che di fatto finanziano la provvista di Banca CIS, si sarebbe ottenuto un *fair value* dei debiti inferiore rispetto al *book value*, compensando la differenza sopra evidenziata relativa al *fair value* dei crediti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Informativa ricompresa nell'ambito della parte E della presente nota, nella tabella: attività finanziarie - composizione per debitori emittenti.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologie di rischio.

7.4 Locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	176	-	-	-	-	176
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	176	-	-	-	-	176
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	176	-	-	-	-	176
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	176	-	-	-	-	176
Totale (A+B) 31.12.2008	176	-	-	-	-	176
Totale (A+B) 31.12.2007	3.974	-	-	-	-	3.974

Derivati di copertura del passivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	7.826	-	-	-	-	7.826
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	7.826	-	-	-	-	7.826
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	7.826	-	-	-	-	7.826
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	7.826	-	-	-	-	7.826
Totale (A+B) 31.12.2008	7.826	-	-	-	-	7.826
Totale (A+B) 31.12.2007	211	-	-	-	-	211

8.2 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	176
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	176

Derivati di copertura del passivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	92	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	92	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	7.734
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	7.734

8.3 Attività e passività coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio

Attività e Passività/Copertura	Copertura specifica								Copertura generica di CF	Attività/Passività non coperte	Totale
	FV					CF					
	Rischio di tasso di interesse	Rischio di prezzo	Rischio di cambio	Rischio di credito	Più rischi	Tasso di interesse	Tasso di cambio	Altro			
Portafoglio attività finanziarie	6.750	-	-	-	-	-	-	-	-	1.669.045	1.675.795
- Voce 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.531	4.531
- Voce 60 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.329	4.329
- Voce 70 Crediti verso clientela	6.750	-	-	-	-	-	-	-	-	1.660.185	1.666.935
Portafoglio passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	201.000	1.202.291	1.403.291
- Voce 10 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	201.000	1.161.767	1.362.767
- Voce 20 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.524	40.524
- Voce 30 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Sezione non applicabile per Banca CIS.
La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Consul Service S.r.l. in liquidazione	Cagliari	98,41	98,41
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza "Francesco Corongiu" Soc. Cons. - STUD Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Cagliari	33,33	33,33

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Consul Service S.r.l. in liquidazione (*) - dati di bilancio 2008	214	11	-	-391	-	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza "Francesco Corongiu" Soc. Cons. - STUD Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - dati di bilancio 2007	26	40	-58	-12	-	X

(*) Gli oneri relativi alla liquidazione dell'impresa controllata sono presidiati da apposito stanziamento effettuato al Fondo per rischi ed oneri.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

La variazione della voce verificatasi nel 2008 è dovuta alla vendita delle interessenze possedute nella società Ce.Bi. Srl dalla quale è emersa una plusvalenza di cessione iscritta in Conto economico; si rinvia ai commento riportato nella Relazione sulla gestione.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

A fronte dei deficit che presumibilmente emergeranno dalla liquidazione della controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione sono stati effettuati adeguati stanziamenti, in apposito fondo oneri futuri.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca CIS non dispone di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca CIS dispone di partecipazioni in una società sottoposta ad influenza notevole.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	22.993	23.702
a) terreni	7.532	7.532
b) fabbricati	13.859	14.617
c) mobili	1.415	1.421
d) impianti elettronici	140	101
e) altre	47	31
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	22.993	23.702
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	22.993	23.702

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

La Banca CIS non dispone di attività materiali valutate al *fair value*.

La presente tabella non contiene alcun importo.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili (*)	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	12.613	25.345	1.672	946	2.056	42.632
A.1 Riduzioni di valore totali nette	5.081	10.728	251	844	2.025	18.929
A.2 Esistenze iniziali nette	7.532	14.617	1.421	102	31	23.703
B. Aumenti:	-	-	3	71	29	103
B.1 Acquisti	-	-	3	71	29	103
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	758	9	34	12	813
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	758	9	34	12	813
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	7.532	13.859	1.415	139	48	22.993
D.1 Riduzioni di valore totali nette	5.081	11.486	260	878	2.037	19.742
D.2 Rimanenze finali lorde	12.613	25.345	1.675	1.017	2.085	42.735
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(*) Include opere d'arte per 1.392,4 migliaia di euro (stesso valore nel 2007)

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca CIS non dispone di attività materiali detenute a scopo di investimento.
La presente tabella non contiene alcun importo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca CIS non ha assunto alcun impegno per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8	-	8	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8	-	8	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8	-	8	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	659	-	659
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	651	-	651
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	8	-	8
B. Aumenti	-	-	-	3	-	3
B.1 Acquisti	-	-	-	3	-	3
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	3	-	3
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3	-	3
- Ammortamenti	-	-	-	3	-	3
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	8	-	8
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	654	-	654
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	662	-	662
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite da licenze di software ad utilizzo pluriennale.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 E VOCE 80**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
A. Attività per imposte anticipate (contropartita conto economico)	4.409	63	4.472	4.999	71	5.070
a) Svalutazioni crediti non dedotte (settimi e noni)	3.166	-	3.166	3.444	-	3.444
b) Accant. fondi rischi e oneri diversi dal personale	413	4	417	162	3	165
c) Accant. fondi rischi e oneri per il personale	417	-	417	876	-	876
d) Altre differenze temporanee	413	59	472	517	68	585
B. Attività per imposte anticipate (contropartita patrimonio netto)	2.224	320	2.544	58	8	66
a) Adeguamento al fair value A.F.S.	-	5	5	-	-	-
b) Valutazione derivati di copertura C.F.H. positivi	2.224	315	2.539	58	8	66
Totale (A + B)	6.633	383	7.016	5.057	79	5.136

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
A. Passività per imposte differite (contropartita conto economico)	22	3	25	1.691	6	1.697
a) Plusvalenze rateizzate	22	3	25	44	6	50
b) Attualizzazione fondo Trattamento Fine Rapporto	-	-	-	-	-	-
c) Altre differenze temporanee	-	-	-	1.647	-	1.647
B. Passività per imposte differite (contropartita patrimonio netto)	26	28	54	939	132	1.071
a) Adeguamento al fair value A.F.S.	9	26	35	11	-	11
b) Valutazione derivati di copertura C.F.H. positivi	17	2	19	928	132	1.060
Totale (A + B)	48	31	79	2.630	138	2.768

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	5.070	7.537
2. Aumenti	249	845
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	249	845
a) relative a precedenti esercizi	-	37
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	249	808
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	847	3.312
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	847	2.467
a) rigiri	810	2.467
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	37	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	845
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.472	5.070

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	1.697	192
2. Aumenti	4	1.648
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	1.648
a) relative a precedenti esercizi	4	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.647
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.676	142
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.676	133
a) rigiri	25	133
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.651	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	9
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	25	1.697

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	66	343
2. Aumenti	2.544	66
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.544	66
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.544	66
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	66	343
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	66	343
a) rigiri	66	343
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.544	66

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	1.069	681
2. Aumenti	47	1.062
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	47	1.062
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	47	1.062
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.062	674
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.062	652
a) rigiri	3	23
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.059	629
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	22
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	54	1.069

13.7 Altre informazioni

La voce delle Attività fiscali correnti, che presenta variazioni per gli acconti, per i rigiri e per la generazione di fiscalità differita, comprende altresì crediti verso l'Erario in attesa di essere rimborsati, per i quali proseguono le azioni di tutela per ottenere le somme non ancora restituite.

Avendo usufruito delle disposizioni agevolative contenute nella Legge 289/2002, risultano "fiscalmente aperti": il 2004, il 2005, il 2006, il 2007 nonché il periodo d'imposta 2008 non ancora dichiarato.

La consistenza delle Passività fiscali correnti è ritenuta adeguata per far fronte agli impegni per imposte ancora da liquidare. Gli acconti già versati sono riportati nella voce "Attività fiscali correnti".

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

La Banca CIS non dispone di attività classificate come attività non correnti in via di dismissione. La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Addebiti diversi in corso di esecuzione	44	549
Debitori cessione di partecipazioni	774	-
Partite in corso di lavorazione	-	32
Depositi cauzionali per conto terzi	9	6
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	119	173
Debitori per fatture emesse e da emettere (*)	2.905	-
Partite varie	1.344	344
Totale	5.195	1.104

(*) Nuova classificazione con decorrenza 2008; precedente classificazione nella voce Crediti verso clienti.

PASSIVO**SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.362.767	1.176.564
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.698	34
2.2 Depositi vincolati	1.347.035	1.163.065
2.3 Finanziamenti	12.034	13.465
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
2.7 Debiti di funzionamento	-	-
Totale	1.362.767	1.176.564
Fair value	1.362.767	1.176.564

Il risultato di *fair value* della voce debiti verso banche coincide con il valore di *book value*. Al riguardo si rinvia al commento sul *fair value* dei crediti verso la clientela inserito a pagina 84.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	23.116	48.068
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	24
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
7. Altri debiti	17.408	15.209
8. Debiti di funzionamento	-	-
Totale	40.524	63.301
Fair value	40.524	63.301

La voce Debiti verso la clientela (dettaglio 1.) comprende, quasi interamente, "gestioni speciali", assimilate a depositi, della Regione Autonoma della Sardegna che vengono amministrati dalla Banca. Tali "gestioni" sono regolate da convenzioni sempre associate a specifiche Leggi Regionali. Nelle "gestioni" affluiscono le assegnazioni ricevute dalla Regione; da questi fondi si attinge per effettuare le erogazioni, ai beneficiari dei provvedimenti regionali, di forme di finanziamento o di contribuzione. Sulle "gestioni" la Banca corrisponde un interesse passivo, mentre percepisce delle commissioni quale remunerazione per i servizi prestati. I rischi di credito sugli impieghi effettuati, nel caso in cui la gestione si riferisca ad un fondo di rotazione, non sono a carico della Banca.

Il dettaglio relativo agli Altri debiti verso la clientela (dettaglio 7.) include le somme percepite anticipatamente in forma attualizzata dagli Enti agevolanti; tali somme, incrementate degli interessi, saranno riconosciute ai beneficiari delle agevolazioni alla maturazione delle future scadenze.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La presente tabella non contiene alcun importo.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

La presente tabella non contiene alcun importo.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie di negoziazione. La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie valutate al *fair value*. La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Si veda la Sezione 8 dell'Attivo.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Voce non applicabile da Banca CIS.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Si veda la Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

La Banca CIS non dispone di attività in via di dismissione. La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	2.324	4.463
Oneri per il personale	3.399	2.051
Debiti verso enti previdenziali	474	2.234
Creditori diversi	2.644	3.529
Partite varie	515	1.087
Totale	9.356	13.364

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	4.224	4.882
B. Aumenti	411	612
B.1 Accantonamento dell'esercizio	411	453
B.2 Altre variazioni in aumento	-	159
C. Diminuzioni	821	1.270
C.1 Liquidazioni effettuate	523	622
C.2 Altre variazioni in diminuzione	298	648
D. Rimanenze finali	3.814	4.224

L'accantonamento dell'esercizio include l'*interest cost* di 0,176 milioni.

Le liquidazioni effettuate rappresentano i pagamenti effettivamente corrisposti al personale nel corso dell'anno ancorché la data di cessazione sia avvenuta in esercizi precedenti, nonché le anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali.

L'accantonamento dell'esercizio include l'*interest cost* di 0,176 milioni.

Il valore del fondo di trattamento di fine rapporto del personale, determinato in base all'art. 2120 del c.c., ammonta a 4,393 mln.

11.2 Altre informazioni

Il valore rappresentato in bilancio si riferisce alla determinazione effettuata da un attuario indipendente, pari a 3,824 mln, relativa alle posizioni dei dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato (188), a cui si somma il debito in valore nominale dei dipendenti in servizio con contratto a tempo determinato; per essi la brevità del tempo mancante sino al momento della liquidazione rende non applicabile la determinazione attuariale del valore del fondo.

Alla fine del 2008 le perdite attuariali non riconosciute, che rientrano nei limiti del c.d. "corridoio", ammontano a 271,5 mgl.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	2.402	4.080
2.1 controversie legali	198	188
2.2 oneri per il personale	1.087	2.079
2.3 altri	1.117	1.813
<i>di cui fondo di beneficenza ex art 31 dello statuto</i>	<i>731</i>	<i>450</i>
Totale	2.402	4.080

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	4.080	4.080
B. Aumenti	-	1.405	1.405
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	905	905
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	500	500
<i>di cui destinati al fondo di beneficenza ex art 31 statuto</i>	-	<i>500</i>	<i>500</i>
C. Diminuzioni	-	-3.083	-3.083
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-2.584	-2.584
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-499	-499
<i>di cui erogazioni per beneficenza ex art 31 statuto</i>	-	<i>-219</i>	<i>-219</i>
D. Rimanenze finali	-	2.402	2.402

La voce "accantonamento dell'esercizio" si riferisce ad uno stanziamento integrativo a tutela di oneri che andranno sostenuti per perfezionare la liquidazione di un fondo di rotazione; per la stessa causale si è poi provveduto a rilevare una variazione in diminuzione, per 1,405 mln nella riga C.1 relativa agli Utilizzi nell'esercizio, in ragione della riclassificazione degli stanziamenti complessivi nella voce Altre passività. Gli ulteriori Utilizzi nell'esercizio attengono agli stanziamenti effettuati per il fondo di solidarietà che sono affluiti nelle Altre passività per la parte divenuta certa; per la stessa causale le Altre variazioni in diminuzioni, riga C.3, includono per 0,280 mln il riconferimento a Conto economico della parte che è stata accertata essere eccedente.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca CIS non dispone di fondi di quiescenza aziendali.
La presente tabella non contiene alcun importo.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Nella causale relativa al personale dipendente sono inclusi gli oneri, in valore attuariale pari a 0,387 mln (0,476 mln nel 2007), determinati da un esperto indipendente, relativi alle indennità di "premio di fedeltà" spettanti contrattualmente al personale dipendente nonchè gli oneri, ancora incerti, relativi al personale che avendone i requisiti potrebbe richiedere l'adesione al Fondo di solidarietà ex D.Lgs. 158/2000.

La voce "altri" include l'accantonamento destinato a sostenere il probabile deficit che potrà manifestarsi dalla liquidazione della controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione. Nel dettaglio

2.3 è altresì incluso il valore residuo, pari a 0,731 milioni, di uno specifico fondo costituito, ai sensi dell'art 31 dello statuto, con utili netti che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di devolvere in opere di beneficenza.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

La Banca CIS non dispone di azioni rimborsabili.

La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	170.277	170.277
2. Sovrapprezzi di emissione	29.980	29.980
3. Riserve	70.611	67.716
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	1.808	9.735
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	13.781	13.582
Totale	286.457	291.290

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

		Importo unitario	Capitale totale
Azioni ordinarie	3.296.739	51,65	170.277

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.296.739	-
- interamente liberate	3.296.739	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.296.739	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.296.739	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Banca CIS ha emesso solo azioni ordinarie, totalmente sottoscritte e liberate, e non possiede azioni proprie. Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa - Eventi successivi alla data di bilancio per ciò che attiene l'operazione di aumento di capitale sociale deliberato e sottoscritto nei primi mesi del 2009 a seguito della trasformazione di Banca CIS in Banca rete.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31.12.2008
1. Riserva legale	23.239
2. Riserve di utili	47.372
a) riserva straordinaria	8.156
b) altre riserve di utili	39.216
Totale	70.611

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

La Banca CIS non dispone di strumenti di capitale.

La presente tabella non contiene alcun importo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	507	760
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-5.504	2.170
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	6.805	6.805
Totale	1.808	9.735

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	760	-	-	-	2.170	-	-	6.805
B. Aumenti	109	-	-	-	-	-	-	-
B.1 incrementi di fair value	96	-	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	13	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-362	-	-	-	-7.674	-	-	-
C.1 riduzioni di fair value	-127	-	-	-	-5.504	-	-	-
C.2 altre variazioni	-235	-	-	-	-2.170	-	-	-
D. Rimanenze finali	507	-	-	-	-5.504	-	-	6.805

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	629	-122	760	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	629	-122	760	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
1. Esistenze iniziali	-	760	-	-
2. Variazioni positive	-	109	-	-
2.1 incrementi di fair value	-	96	-	-
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 altre variazioni	-	13	-	-
3. Variazioni negative	-	-362	-	-
3.1 riduzioni di <i>fair value</i>	-	-127	-	-
3.2 rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
3.3 altre variazioni	-	-235	-	-
D. Rimanenze finali	-	507	-	-

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.770	5.873
a) Banche	-	-
b) Clientela	3.770	5.873
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.806	8.831
a) Banche	-	-
b) Clientela	8.806	8.831
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	265.837	290.179
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	265.837	290.179
i) a utilizzo certo	264.063	288.435
ii) a utilizzo incerto	1.774	1.744
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	278.413	304.883

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	14.185	14.478
7. Attività materiali	-	-
Totale	14.185	14.478

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca CIS non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	-
4. Altre operazioni ⁽¹⁾	97.602

(1) Trattasi di operazioni di impiego effettuate su fondi in amministrazione, gestiti in nome e conto della Regione Autonoma della Sardegna; include solo quote di capitale (scadute ed a scadere).

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2008	2007
	Titoli debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	258	-	28	286	348
5. Crediti verso clientela	-	103.112	1.470	-	104.582	86.122
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	2.024	2.024	799
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	197	197	9
Totale	-	103.370	1.470	2.249	107.089	87.278

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	374	380
A.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	10.413	8.659
Totale A	10.787	9.039
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	285	340
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	8.478	7.900
Totale B	8.763	8.240
TOTALE (A - B)	2.024	799

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2008	2007
1. Debiti verso banche	66.589	-	-	66.589	49.314
2. Debiti verso clientela	1.954	-	-	1.954	1.957
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	68.543	-	-	68.543	51.271

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale A	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale B	-	-
TOTALE (A - B)	-	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Debiti verso banche in valuta - dollari USA: 21.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca CIS non dispone di passività per operazioni di locazione finanziaria. Il presente dettaglio non presenta alcun importo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Il presente dettaglio non presenta alcun importo.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	2008	2007
a) garanzie rilasciate	95	102
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	105	92
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	105	92
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	105	92
d) servizi di incasso e pagamento	49	1
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	5.489	7.352
Totale	5.738	7.547

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2008	2007
a) presso propri sportelli:	105	92
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	105	92
b) offerta fuori sede	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
Totale	105	92

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2008	2007
a) garanzie ricevute	5	8
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	1
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	1
3. gestioni patrimoniali:	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	112	88
e) altri servizi	56	1
Totale	173	98

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73	-	60	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	9	-	-	-
Totale	82	-	60	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	60	-	-78	-	-18
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	60	-	-78	-	-18

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	179
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	96	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	96	179
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(96)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(179)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(96)	(179)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	-

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	501	-	501	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	501	-	501	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	501	-	501	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie valutate al *fair value*. La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(26)	(8.848)	-	1.665	3.697	-	11	(3.501)	3.095
C. Totale	(26)	(8.848)	-	1.665	3.697	-	11	(3.501)	3.095

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2008	2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-13
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	-13

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non contiene alcun importo.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

La presente tabella non contiene alcun importo.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	2008	2007
1) Personale dipendente	11.332	15.965
a) salari e stipendi	8.324	8.756
b) oneri sociali	2.039	2.012
c) indennità di fine rapporto	3	26
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	411	65
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	456	412
- a contribuzione definita	456	412
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	3
i) altri benefici a favore dei dipendenti	99	4.691
2) Altro personale (*)	-177	90
3) Amministratori	466	406
Totale	11.621	16.461

(*) Include sia i costi di personale dipendente in distacco presso Banca CIS, sia i recuperi di costo di personale dipendente in distacco presso altre società del Gruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008	2007
Personale dipendente		
a) dirigenti	2	2
b) totale quadri direttivi	60	61
di cui di 3° e 4° livello	19	20
c) restante personale dipendente	131	132
Altro personale	-	-
Totale	193	195

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Banca CIS non dispone di fondi di quiescenza interni.

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Nella tipologia di spesa "1.i) - Personale dipendente - altri benefici a favore dei dipendenti" è inclusa per il 2008 una componente positiva riferita al fondo esuberi di 65 mgl di euro, data da 280 mgl di euro di riconferimento a conto economico e 215 mgl di euro di segno opposto di rilascio degli interessi da attualizzazione; nel 2007 il rilascio di interessi ammontava a 36 mgl di euro a cui si sono aggiunti 4.181 mgl di euro di accantonamenti. Il dato del 2008 comprende, tra gli altri: il contributo mensa per 166 mgl di euro (167 nel 2007), i premi delle assicurazioni contrattualmente dovute per 31 mgl di euro (24 nel 2007), il rilascio degli interessi d'attualizzazione relativi al premio di anzianità per 21 mgl di euro (20 nel 2007) e i contributi corrisposti all'associazione ricreativa del personale dipendente per 21 mgl di euro (come nel 2007). Nel 2007 sono compresi, tra l'altro, anche 234 mgl di euro di incentivi di prepensionamento.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2008	2007
Imposte indirette e tasse	1.277	1.341
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	2.826	2.702
Locazione immobili e spese condominiali	170	169
Spese per consulenze professionali	759	379
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	88	98
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	153	118
Spese legali	13	92
Spese di manutenzione immobili	18	87
Spese di manutenzione mobili e impianti	186	180
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	224	186
Servizi di trasporto	63	62
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	262	264
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	137	153
Spese addestramento e rimborsi al personale	432	377
Servizi di vigilanza	153	129
Spese di informazioni e visure	201	218
Premi di assicurazione	76	63
Servizi di pulizia	178	167
Locazione altre immobilizzazioni materiali	40	55
Gestione archivi e trattamento documenti	84	40
Rimborso costi a società del Gruppo	-	-
Spese diverse	908	1.384
Totale	8.248	8.264

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	2008	2007
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	-905	-452
Rientro time value di attualizzazione	-	-13
Rilascio fondi per rischi e oneri eccedenti	-	100
Accantonamenti netti	-905	-365

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-813	-	-	-813
- Ad uso funzionale	-813	-	-	-813
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	-813	-	-	-813

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-3	-	-	-3
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-3	-	-	-3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	-3	-	-	-3

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2008	2007
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	42	24
Altri oneri	265	8
Totale	307	32

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2008	2007
Affitti attivi immobili e recupero spese	463	511
Recupero affitti passivi	2	3
Recupero imposte e tasse	1.012	1.057
Recupero costi di assicurazione	20	9
Recupero spese diverse	-	2
Altri proventi	279	2.308
Totale	1.776	3.890

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Valori	2008	2007
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	736	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-10	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	726	-

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie valutate al *fair value*.
La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La Banca CIS non dispone di avviamento.
La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	-9.224	-6.802
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	150	-203
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	76
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-598	-2.467
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.672	-1.504
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-8.000	-10.900

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	IRES			IRAP			TOTALE
	Imponibile	aliq.	Imposta	Imponibile	aliq.	Imposta	Imposta
Utile prima delle imposte/Onere fiscale teorico	21.781	27,5	-5.990	21.781	3,90	-849	-6.839
Importi non rilevanti ai fini IRAP	-	27,5	-	14.332	3,90	-559	-559
Differenze permanenti negative	-3.288	27,5	904	-2.564	3,90	100	1.004
Differenze permanenti positive	4.490	27,5	-108	-	3,90	-	-108
Imposte effettive	22.983	27,5	-5.193	33.549	3,90	-1.308	-6.501
Variazioni d'imposta			-1.199			-300	-1.499
Presunto onere fiscale effettivo di bilancio			6.392			-1.608	-8.000
Aliquota effettiva							36,73

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La Banca CIS non dispone di attività o di gruppi di attività in via di dismissione.
La presente sezione non contiene alcun importo.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione degna di rilievo.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2008	2007
Numero di azioni a fine esercizio	3.296.739	3.296.739
Numero medio di azioni	3.296.739	3.296.739
Utile netto (euro)	13.781.423	13.581.887
Utile per azione a capitale diluito (euro)	4,18	4,12

21.2 Altre informazioni

Per Banca CIS non sussiste alcun fattore di diluizione.

Parte D – Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto obbligatoria in capo agli intermediari quotati e capogruppo di gruppi bancari che redigono il bilancio consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Ancora nell'esercizio trascorso e certamente nel 2009 è proseguito e proseguirà l'impegno della Banca nell'attività progettuale per l'implementazione del Nuovo Accordo sul Capitale, c.d. Basilea II, che, come noto, imporrà un radicale cambiamento nello svolgimento dell'attività creditizia oltreché nella misurazione e monitoraggio degli andamenti e dei fenomeni. Tutte le attività vengono svolte in continuo coordinamento con la Capogruppo, con l'obiettivo poi di pervenire gradualmente all'adozione uniforme nel Gruppo Intesa Sanpaolo dell'approccio avanzato definito *Internal Rating Based - Advanced*.

In particolare il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo nel corso del 2008 ha completato l'iter di approvazione per l'utilizzo del modello interno FIRB (per il segmento *Corporate*). A novembre 2008 ha presentato alla Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione e nel mese di marzo è pervenuta l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di misurazione del rischio di credito per la determinazione del relativo requisito patrimoniale consolidato e individuale.

Per il 2009 è previsto il passaggio al metodo AIRB (estensione al perimetro Retail ed utilizzo di modelli interni di LGD). Il passaggio all'adozione di modelli avanzati sui diversi segmenti è articolato per fasi successive e nell'ambito di un perimetro di banche e società.

Un'importante obiettivo, a tal fine, è rappresentato dal raggiungimento di una copertura del 75% degli RWA (Risk Weighted Asset) del portafoglio Corporate Regolamentare di Gruppo con l'assegnazione di rating con l'utilizzo dei nuovi modelli e processi.

Al 31/12/2008 il livello di copertura raggiunto dal Gruppo Bancario è stato di circa l'80%.

Dal 1° ottobre scorso è stato dato avvio al roll out dei nuovi modelli per il segmento Small Business anche con il coinvolgimento della Banca CIS.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione creditizia è affidata all'Ufficio Crediti che svolge le funzioni di:

- garantire il mantenimento della qualità del credito e la corretta applicazione delle linee guida in materia creditizia definite;
- presidiare il rischio di credito promuovendo ogni azione utile alla salvaguardia della qualità dell'attivo, assicurando la coerenza tra le modalità operative di concessione e gestione del credito e le strategie creditizie definite a livello di Gruppo;
- monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti e promuovere l'attivazione degli opportuni interventi correttivi;
- valutare e autorizzare, nei limiti delle autonomie delegate, le proposte di credito inoltrate dalle Filiali;
- gestire i crediti problematici ed i crediti deteriorati, nei limiti delle autonomie delegate, attuando con immediatezza tutte le azioni reputate utili per la tutela del credito, con l'obiettivo del recupero della relazione con il debitore o della definizione delle modalità di rientro nel rispetto ed in coerenza con gli automatismi gestiti dagli applicativi a supporto;
- deliberare, nei limiti delle autonomie delegate, l'eventuale classificazione a Rischi in Osservazione, Incaglio o Sofferenza, fornendo adeguate istruzioni per la tutela dei rischi, nonché le proposte transattive per la gestione delle posizioni classificate ad Incaglio e Ristrutturato;
- valutare e definire, nei limiti delle autonomie delegate, le previsioni di perdita sui crediti incagliati e ristrutturati;

Nell'ambito del processo del credito la Banca di Credito Sardo si è dotata degli stessi strumenti e procedure della Capogruppo, al fine di soddisfare il rispetto del principio della crescita equilibrata degli impieghi e l'adempimento esaustivo e controllato delle fasi in cui il processo del credito si articola.

Di seguito si riepilogano i criteri e le metodologie applicati nella regolamentazione dei processi del credito per assicurarne la coerenza ed unitarietà per la concessione, la gestione, il controllo e il monitoraggio del credito concesso nonché per la gestione del credito problematico e deteriorato.

In merito al processo di concessione del credito le policy stabiliscono che il fido deve essere coerente con le effettive esigenze del cliente.

La valutazione è effettuata sulle normali fonti di rientro del credito, ovvero sui flussi dall'attività di impresa, nonché sulle fonti forzose di rientro del credito, ovvero sulle garanzie accessorie. L'affidamento è rivalutato con cadenza programmata anche in funzione della dimensione del fido e della rischiosità del cliente, nel rispetto delle norme interne e di quelle emanate dall'Organo di Vigilanza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di monitoraggio, unitamente alla periodica "Revisione dei fidi in essere" ed al ricalcolo del rating, sono parte integrante della gestione del rapporto e consentono di verificare la rispondenza e l'adeguatezza delle linee di credito alle esigenze operative del cliente e di cogliere eventuali segnali di difficoltà finanziaria o gestionale dell'impresa.

Il processo consente il costante presidio del rischio di credito limitando ovvero evitando, nel caso delle classificazioni automatiche, elementi di discrezionalità che possono pregiudicare la corretta evidenziazione dei rischi nei sistemi di segnalazione e di bilancio.

L'attività è svolta attraverso:

- frequenti contatti con il cliente finalizzati a verificare l'andamento, le prospettive della gestione e gli eventuali programmi di sviluppo aziendale;
- un costante monitoraggio delle modalità di utilizzo dell'affidamento concesso e dell'andamento del rapporto, anche in relazione ai flussi operativi della controparte;
- il sistematico esame delle evidenze fornite dalle competenti strutture e dagli specifici strumenti automatici di valutazione andamentale.

I clienti a rischio vengono classificati in due macro categorie:

- **Credito Problematico.** Si definisce tale il credito vantato verso clienti che presentano, per loro intrinseche caratteristiche o per eventi rilevabili dall'esterno, sintomi più o meno gravi di difficoltà, con il possibile deterioramento futuro della qualità del credito.
- **Credito Deteriorato.** Si definisce tale il credito afferente a posizioni classificate in "Sconfino", "Incaglio", "Ristrutturate" e a "Sofferenza" ed è coincidente con quello di "attività deteriorate" utilizzato per la redazione dello "schema di bilancio", secondo i dettami di Banca d'Italia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio l'acquisizione di idonee garanzie.

Al 31.12.2008 il portafoglio lordo impieghi in linea capitale ed i finanziamenti diretti incagliati ed in sofferenza risultano assistiti da garanzie con un elevato grado di copertura. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da ipoteche. Il ricorso a garanzie reali finanziarie è molto marginale.

La Banca non ha sino ad ora fatto ricorso ai "Derivati di Credito".

I grandi rischi

Al 31 dicembre 2008 la Banca detiene una sola posizione di grande rischio che presenta andamento regolare nei rimborsi.

Il rischio "Paese"

La Banca non ha assunto posizioni di rischio nei confronti di debitori residenti in paesi che hanno situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure organizzative e le metodologie utilizzate nella classificazione, nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate prevedono l'utilizzo di parametri oggettivi prevalentemente in modo automatico, salvo motivati interventi manuali d'integrazione.

Tutti i crediti deteriorati (ristrutturati, scaduti, incagli e sofferenze) vengono valutati analiticamente; le rettifiche di valore complessivamente effettuate tengono conto delle mitigazioni di rischio assunte dalla Banca che sono, come sopra descritto, in grande misura rappresentate da ipoteche su immobili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità							Totale
	Sofferenze	Inceagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.531	4.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	4.329	4.329
5. Crediti verso clientela	32.383	22.055	9.008	18.966	-	1.584.523	1.666.935
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	176	176
Totale 31.12.2008	32.383	22.055	9.008	18.966	-	1.593.559	1.675.971
Totale 31.12.2007	12.103	32.077	7.799	9.687	-	1.461.410	1.523.076

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.531	-	4.531	4.531
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.329	-	4.329	4.329
5. Crediti verso clientela	120.428	38.016	-	82.412	1.611.674	27.151	1.584.523	1.666.935
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	176	176
Totale 31.12.2008	120.428	38.016	-	82.412	1.620.534	27.151	1.593.559	1.675.971
Totale 31.12.2007	91.609	29.943	-	61.666	1.483.483	26.047	1.461.410	1.523.076

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	4.329	-	-	4.329
TOTALE A	4.329	-	-	4.329
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Banca CIS non possiede esposizioni verso banche deteriorate o soggette al "rischio paese"
La presente tabella non contiene alcun importo.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Banca CIS non possiede esposizioni verso banche sottoposte a rettifica di valore.
La presente tabella non contiene alcun importo.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	62.368	29.985	-	32.383
b) Incagli	27.721	5.666	-	22.055
c) Esposizioni ristrutturate	10.686	1.678	-	9.008
d) Esposizioni scadute	19.653	687	-	18.966
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività (*)	1.611.674	-	27.151	1.584.523
TOTALE A	1.732.102	38.016	27.151	1.666.935
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	278.589	-	-	278.589
TOTALE B	278.589	-	-	278.589

(*) La svalutazione collettiva del portafoglio dei crediti *in bonis*, determinata secondo quanto esposto nella sezione delle politiche contabili ammonta a 19.617 mgl (19.618 nel 2007); la percentuale di copertura di tali crediti è dunque pari a circa il 1,2% (1,3% nel 2007). La differenza, per 6.381 mgl, rappresenta una rettifica di uno specifico portafoglio crediti (valore netto pari a 1.489 mgl) e per 48 mgl valutazioni di interessi di mora su crediti *in bonis*.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale ⁽¹⁾	24.960	47.422	8.852	10.374	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	39.071	17.193	3.941	19.952	-
B.1 ingressi da crediti <i>in bonis</i>	5.760	10.137	832	18.601	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	29.954	5.720	2.575	389	-
B.3 altre variazioni in aumento ⁽²⁾	3.357	1.336	534	962	-
C. Variazioni in diminuzione	-1.662	-36.894	-2.107	-10.673	-
C.1 uscite verso crediti <i>in bonis</i>	-	-2.500	-758	-3.253	-
C.2 cancellazioni	-26	-	-	-	-
C.3 incassi	-1.636	-2.362	-887	-1.123	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-31.879	-462	-6.297	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-153	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	62.368	27.721	10.686	19.653	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Il saldo iniziale è comprensivo dei crediti per interessi di mora e di svalutazioni dirette, per sorte e interessi di mora.

⁽²⁾ Include, tra l'altro, gli interessi di mora maturati.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali ⁽¹⁾	12.857	15.345	1.053	688	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	18.433	3.677	1.245	1.041	-
B.1. rettifiche di valore ⁽³⁾	7.938	2.845	569	595	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.600	832	270	30	-
B.3. altre variazioni in aumento	895	-	406	416	-
C. Variazioni in diminuzione	-1.305	-13.356	-620	-1.042	-
C.1. riprese di valore da valutazione ⁽²⁾	-956	-1.803	-104	-105	-
C.2. riprese di valore da incasso	-323	-141	-347	-18	-
C.3. cancellazioni	-26	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-9.859	-84	-789	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-1.553	-85	-130	-
D. Rettifiche complessive finali ⁽⁴⁾	29.985	5.666	1.678	687	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Il saldo iniziale è comprensivo dei crediti per interessi di mora e di svalutazioni dirette, per sorte e interessi di mora.

⁽²⁾ Include, tra l'altro, il rilascio degli interessi da attualizzazione, c.d. *time value*.

⁽³⁾ Include, la rettifica di valore degli interessi di mora maturati e non incassati la quale, negli schemi di conto economico, è inclusa nella voce Interessi attivi e proventi assimilati.

⁽⁴⁾ Le Rettifiche di valore complessive finali includono rettifiche specifiche da attualizzazione rispettivamente di 9.204 per le sofferenze, 3.779 per gli incagli e 1.29 per i ristrutturati.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

A dicembre 2008 le posizioni con *rating* esterno sono entrambe con classe AA- di Standard & Poor's. La prima per 3,5 mln è riferita ad amministrazioni centrali dello Stato Italiano e l'altra per 0,6 mln è riferita al segmento Corporate; non vi è altra clientela che dispone di un rating esterno.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

La tabella che segue contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un *rating* interno proprio che è stato ricondotto, mediante una scala maestra di conversione, alle codifiche di *rating* esterni espresse dall'agenzia Standard & Poor's. Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di *rating* interni, sono classificate nella colonna "Senza *rating* "; inoltre non sono incluse le esposizioni su crediti deteriorati. L'elaborazione è stata effettuata sui dati del 30 novembre 2008.

Esposizioni	Classi di rating interni ricondotti alle codifiche dell'agenzia S&P's						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa 31 dicembre 2008	0,72%	1,14%	25,03%	41,37%	11,48%	3,81%	16,45%	100,00%
Esposizioni per cassa 31 dicembre 2007	3,59%	0,43%	21,99%	42,11%	17,09%	4,01%	10,79%	100,00%

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		Totale
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	1.374.273	37.502	1.411.775
GARANZIE REALI					
Immobili	-	-	1.173.456	7.963	1.181.419
Titoli	-	-	363	1.254	1.617
Altri beni	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	3.444	74	3.518
Banche	-	-	9	-	9
Altri soggetti	-	-	194.560	12.632	207.192
TOTALE GARANZIE	-	-	1.371.832	21.923	1.393.755

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione totale/parzialmente garantita	Valore garanzie reali	Valore garanzie personali
Esposizioni verso banche garantite	-	-	-
Esposizioni verso clientela garantite	198.522	187.535	5.366
Totale	198.522	187.535	5.366

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	34.430	4.780	3.086	1.592
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	34.379	4.754	3.078	673
GARANZIE REALI								
Immobili	-	-	-	-	32.305	3.132	174	40
Titoli	-	-	-	-	263	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	632	54	22	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	95	226	15	306
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	13	50	96	327
Altri soggetti	-	-	-	-	1.071	1.292	2.771	-
TOTALE GARANZIE (Fair Value)	-	-	-	-	34.379	4.754	3.078	673
ECCEDENZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione totalmente/parzialmente garantita	Valore garanzie reali	Valore garanzie personali
Esposizioni verso banche garantite	-	-	-
Esposizioni verso clientela garantite	-	-	-
Totale	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale dei crediti per cassa e fuori bilancio verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2008	TOTALE 31.12.2007
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni			
GOVERNI E BANCHE CENTRALI														
Esposizione lorda	-	-	-	-	10.479	10.479	-	-	-	-	-	-	10.479	21.873
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	10.479	10.479	-	-	-	-	-	-	10.479	21.873
ALTRI ENTI PUBBLICI														
Esposizione lorda	-	-	-	-	6.486	6.486	-	-	-	-	-	-	6.486	8.369
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	6.486	6.486	-	-	-	-	-	-	6.486	8.369
SOCIETA' FINANZIARIE														
Esposizione lorda	-	9	-	-	5.155	5.164	-	-	-	-	-	-	5.164	17.971
Rettifiche valore specifiche	-	-2	-	-	-	-2	-	-	-	-	-	-	-2	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	7	-	-	5.155	5.162	-	-	-	-	-	-	5.162	17.971
IMPRESE DI ASSICURAZIONE														
Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESE NON FINANZIARIE														
Esposizione lorda	58.914	22.082	10.499	18.982	1.412.655	1.523.133	-	-	-	-	-	243.488	1.766.621	1.396.851
Rettifiche valore specifiche	-28.670	-4.701	-1.663	-658	-	-35.693	-	-	-	-	-	-	-35.693	-21.265
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-26.250	-26.250	-	-	-	-	-	-	-26.250	-26.047
Esposizione netta	30.244	17.381	8.836	18.324	1.386.405	1.461.190	-	-	-	-	-	243.488	1.704.678	1.349.539
ALTRI SOGGETTI														
Esposizione lorda	3.454	5.630	187	671	181.430	191.372	-	-	-	-	-	41.331	232.703	480.983
Rettifiche valore specifiche	-1.315	-963	-15	-29	-	-2.322	-	-	-	-	-	-	-2.322	-8.678
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-901	-901	-	-	-	-	-	-	-901	-
Esposizione netta	2.139	4.667	172	642	180.529	188.149	-	-	-	-	-	41.331	229.480	472.305

B.2. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Categorie merceologiche 31.12.2008

a) edilizia e opere pubbliche	420.112
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	222.553
c) altri servizi destinabili alla vendita	174.051
d) alberghi e pubblici esercizi	192.781
e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	61.442
f) altre branche	633.737

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	62.368	32.383	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	27.721	22.055	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	10.686	9.008	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	19.653	18.966	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	1.609.788	1.582.648	1.886	1.875	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.730.216	1.665.060	1.886	1.875	-	-	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	278.589	278.589	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	278.589	278.589	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31.12.2008	2.008.805	1.943.649	1.886	1.875	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2007	1.863.270	1.807.298	1.111	1.093	-	-	-	-	-	-

B.4. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	4.329	4.329	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.329	4.329	-	-	-	-	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31.12.2008	4.329	4.329	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2007	8.573	8.573	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5. Grandi rischi

a) Ammontare (migliaia di euro)	53.770
b) Numero	1

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La Banca CIS non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si veda il paragrafo 2.1 della sezione 1 - RISCHIO DI CREDITO.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca CIS non pone in essere operazioni in strumenti finanziari (attivi e passivi) che rientrano nel c.d. "portafoglio di negoziazione di vigilanza" di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per le ragioni sopra esposte la Banca CIS non possiede esposizione a rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per le ragioni sopra esposte la Banca CIS non possiede esposizione a rischio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Gli obiettivi perseguiti sono sempre rivolti verso il massimo contenimento del profilo di rischio tasso riveniente dal proprio portafoglio bancario a tasso fisso.

Il rischio tasso d'interesse viene misurato in termini di sensibilità delle varie poste agli spostamenti della curva dei tassi sulle varie scadenze; la Banca CIS elabora periodiche analisi che evidenziano, come negli scorsi esercizi, un'esposizione al rischio tasso molto contenuta.

Da un punto di vista organizzativo il rischio tasso d'interesse per il portafoglio bancario viene gestito dalla Capogruppo attraverso uno specifico contratto di servizio inerente le attività di Finanza Bancaria, che comprende peraltro anche le necessità di *Asset Liability Management*.

B. Attività di copertura del fair value

Al 31 dicembre 2008 la Banca ha in essere, per un valore nozionale di 6,75 milioni, una sola operazione di copertura specifica di Fair Value per finalità di copertura del rischio tasso d'interesse mediante strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap non quotati conclusi con controparti del Gruppo.

La copertura realizzata è speculare con il rischio dell'oggetto coperto rappresentato da un finanziamento a tasso fisso erogato alla clientela.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Per la gestione di questo profilo tecnico la Banca, con l'esclusivo intento di realizzare efficaci presidi di copertura di flussi finanziari, utilizza come strumenti finanziari tipici i contratti derivati di Interest Rate Swap non quotati. In corso d'anno sono stati accessi 3 contratti per un nozionale complessivo di circa 60 milioni, volti a mantenere ridotta l'esposizione al rischio di tasso d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le consistenze e la tipologia dei contratti derivati sono esposte nelle diverse tavole della nota integrativa. Al 31 dicembre 2008 tali contratti derivati di copertura, per un valore nozionale totale di 234,2 milioni (209,2 milioni nel 2007) stipulati con entità del Gruppo Intesa, assumevano un *fair value* complessivo prevalentemente negativo di 7,6 milioni (3,7 milioni nel 2007) a seguito della forte crescita dei tassi di mercato.

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Si veda il paragrafo 2.1.

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'operatività della Banca, che non dispone già da alcuni anni di un "portafoglio non immobilizzato", non comporta rischi derivanti dall'attività in valori mobiliari che potrebbero derivare da sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato sia dovute a fattori connessi con la situazione dell'emittente (c.d. rischio specifico) che con l'andamento degli strumenti finanziari negoziati (rischio generico).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

In assenza di un rischio prezzo, per le ragioni sopra esposte, non viene effettuata alcuna attività di copertura.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le uniche operazioni d'impiego e di correlata provvista esistenti nel 2007 sono state estinte nel 2008. Qualora valutazioni di opportunità commerciale conducano alla decisione di effettuare operazioni di impiego in divisa viene effettuata anche un'operazione di provvista specifica con le medesime caratteristiche, al fine di neutralizzare all'origine il rischio di cambio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Attualmente non vi sono posizioni di impiego o di provvista in valuta quindi non vi sono necessità di copertura dal rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Attualmente non vi sono posizioni di impiego o di provvista in valuta

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Banca CIS non possiede strumenti derivati di negoziazione di vigilanza.

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	234.173	-	-	-	-	-	-	-	234.173
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni <i>cap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° <i>Plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° <i>Plain vanilla</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	234.173	-	-	-	-	-	-	-	234.173
Valori medi	-	221.712	-	-	-	-	-	-	-	221.712

A.2.2 Altri derivati

Nel portafoglio bancario di Banca CIS vi sono soltanto strumenti derivati di copertura.

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti (*)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:										
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:										
B.1 Di copertura	-	234.173	-	-	-	-	-	-	-	234.173
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	234.173	-	-	-	-	-	-	-	234.173
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) I contratti derivati su tassi d'interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda che comportino per la banca, rispettivamente, l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti																																																																																																																																																																																					
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura																																																																																																																																																																																				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza																																																																																																																																																																																																		
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B. Portafoglio bancario															B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.3 Banche	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2008	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B. Portafoglio bancario															B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.3 Banche	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2008	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-															
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B. Portafoglio bancario															B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.3 Banche	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2008	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																														
B. Portafoglio bancario																																																																																																																																																																																																		
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.3 Banche	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2008	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																						
Totale 31.12.2008	176	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																					
Totale 31.12.2007	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																				

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	7.826	-	1.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	7.826	-	1.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	211	-	660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	28.000	95.750	110.423	234.173
Totale 2008	28.000	95.750	110.423	234.173
Totale 2007	30.000	95.000	84.250	209.250

B. Derivati creditizi

Banca CIS non possiede strumenti derivati creditizi.

Le tabelle B.1, B.2, B.3 e B.4 non contengono alcun importo.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il profilo tecnico del rischio finanziario di liquidità in Banca CIS viene gestito con contratto di servicing della finanza bancaria da parte della Capogruppo la quale concede, pressoché integralmente, le linee di credito necessarie per il finanziamento dell'operatività.

La gestione operativa della liquidità prevede una richiesta di revisione annuale delle linee di credito, strettamente collegata al budget dell'anno successivo, ed un'attività di monitoraggio delle necessità di finanziamento volta a garantire un'equilibrata relazione tra le masse attive e passive, nelle varie fasce future di scadenza.

L'equilibrio di liquidità viene verificato mediante l'ausilio della metodologia di vigilanza regolamentare c.d. "limiti alla trasformazione delle scadenze", ancorché la stessa non sia più prescrittiva dal 2006. Al 31 dicembre, rispetto a tali regole di trasformazione, la Banca presenta un surplus sulla 1^a regola, a sua volta legato all'elevato livello di patrimonializzazione ed un modesto deficit della 2^a regola, pari a circa 4% del totale delle linee di credito di m/l utilizzate.

La situazione di liquidità appena descritta nell'attuale contesto di crisi finanziaria non ha comportato gravi penalizzazioni economiche giacché la possibilità già programmata di poter utilizzare maggiormente la linea di breve termine, che peraltro opera prevalentemente con depositi ad una settimana, ha evitato di subire il più elevato inasprimento dei tassi sulle scadenze più lunghe.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	61.287	1.147	166	6.445	52.697	71.197	111.304	581.111	753.527
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	61.287	1.147	166	6.445	52.697	71.197	111.304	581.111	753.527
- Banche	559	-	-	-	3.770	-	-	-	-
- Clientela	60.728	1.147	166	6.445	48.927	71.197	111.304	581.111	753.527
Passività per cassa	47.639	30.000	140.000	-	50.000	67	90.167	571.333	287.703
B.1 Depositi	47.639	30.000	140.000	-	50.000	67	90.167	571.333	287.882
- Banche	7.115	30.000	140.000	-	50.000	67	90.167	571.333	287.882
- Clientela	40.524	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	265.850	-	-	-	350	-	30	14.745	250.700
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	265.850	-	-	-	350	-	30	14.745	250.700
- Posizioni lunghe	13	-	-	-	350	-	30	14.745	250.700
- Posizioni corte	265.837	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella presente tavola non sono inclusi i valori relativi alle sofferenze che, in base alla vigente normativa, sono definite con un profilo temporale di durata indefinito.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	40.524	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	40.524	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	63.301	-	-	-	-

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	40.524	-	-	-	-
3. Debiti verso banche	1.300.732	62.035	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	1.341.256	62.035	-	-	-
Totale 31.12.2007	1.225.528	14.337	-	-	-

Include la provvista finanziaria ricevuta dalla Banca Europea degli investimenti.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo (composto dai responsabili delle aree del corporate centre e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi) ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Intesa Sanpaolo si è da tempo dotata di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, Banca CIS in qualità di società del Gruppo, è stata coinvolta con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: in Banca CIS la funzione responsabile dei processi di Operational Risk Management è la funzione di Risk Management attribuita al servizio Amministrazione e Controllo; tale funzione è quindi responsabile della raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo. Nell'ambito del contratto di servizio con la Capogruppo, è ricompreso anche un presidio sul rischio operativo.

Nel corso del 2008 è stato per la prima volta attuato il processo "integrato" di **Autodiagnosi (AD)**. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), supportate dal Servizio Operational Risk Management. In Banca CIS è quindi stato affidato alla funzione Risk Management.

La **Valutazione del Contesto Operativo (VCO)**, effettuata per la prima volta nel corso del secondo semestre dell'anno, è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (*Risk Ownership*). L'**Analisi di Scenario (AS)**, già in uso, ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di **Autodiagnosi** ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano

Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'*Operational Riskdata eXchange Association*) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Montecarlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

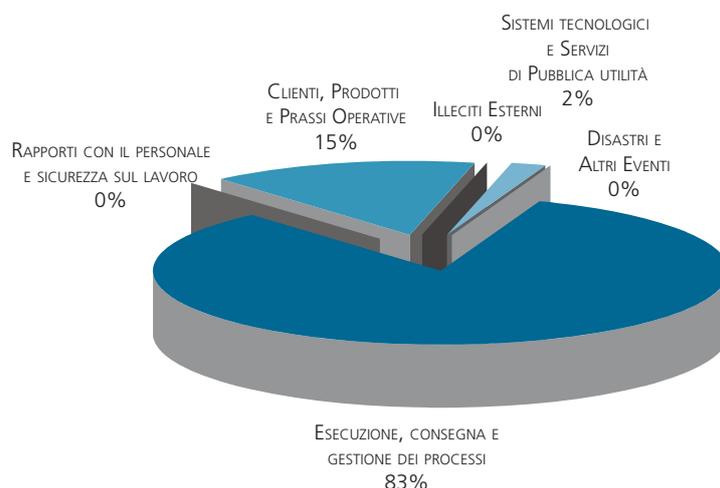
Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

La Banca ha sempre preso parte alle sessioni formative proposte dalla Capogruppo volte a supportare il processo di gestione del rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Una prima simulazione dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi con l'Approccio Standardizzato al 30 settembre 2008 (ultimo dato disponibile) fornisce per Banca CIS il valore di circa 6,45 milioni di euro. Il risultato ottenuto con il modello interno avanzato (AMA) fornisce un valore di circa 4,7 milioni di euro; il Capitale Economico assorbito dai rischi operativi, al livello di confidenza del 99.96% e diversificato con le altre tipologie di rischio, risulta pari a circa 4,56 milioni di euro.

Di seguito si illustra la ripartizione degli eventi operativi per tipologia.



La Banca in relazione ai rischi a fronte dei quali è risultata statisticamente più esposta, ha adottato idonee tecniche di trasferimento del rischio (assicurazione) che si sono rivelate un valido strumento di mitigazione dell'impatto delle perdite subite.

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

Pendenze legali

Le pendenze legali in essere al 31 dicembre 2008 sono tutte adeguatamente presidiate mediante specifici accantonamenti alla voce Fondo per rischi ed oneri laddove sussistano rischi di soccombenza.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a 286,5 mln (291,3 mln al 31 dicembre 2007) e risulta composto dalle poste illustrate nella precedente sezione B. Come già descritto nella relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio, si ricorda che il 2 febbraio 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di Capitale sociale da 170,3 mln a 258,3 mln, con sovrapprezzo di 58 mln per un apporto complessivo di mezzi patrimoniali pari a 146 mln. Il 5 marzo 2009, con efficacia dal 9 marzo 2009, è stato stipulato il relativo atto di sottoscrizione di aumento di capitale e di conferimento.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda la composizione e le variazioni intervenute nel 2008 si rinvia al Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto ed alle tavole della Nota integrativa Parte B. In apposito allegato al presente fascicolo si dà inoltre conto, in conformità alla disposizione 2427 comma 7 bis del codice civile, dell'origine, della possibilità di utilizzo e della distribuibilità delle varie voci di Patrimonio netto.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Le presenti determinazioni di patrimonio di vigilanza sono calcolate in base all'autorizzazione all'utilizzo di modelli interni, recentemente (19 marzo us) concessa dalla Banca d'Italia al Gruppo Intesa Sanpaolo, nel cui perimetro di applicazione rientra anche la Banca di Credito Sardo. Nella prima applicazione di utilizzo del validato modello interno, effettuata sul 31 dicembre 2008, le determinazioni di vigilanza regolamentare si configurano nel c.d. metodo FIRB (Foundation Internal Rating Based).

2.1 . Patrimonio di vigilanza

Come già descritto nella Relazione sulla gestione il Patrimonio di vigilanza riportato nella presente Sezione è determinato secondo le regole dei c.d. filtri prudenziali. Come noto tali filtri hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Inoltre in ragione del passaggio, a far data dal 31 dicembre 2008, al calcolo dei requisiti patrimoniali secondo le metodologie basate sul validato modello interno (FIRB) si è proceduto ad integrare il Patrimonio di vigilanza con gli Elementi a dedurre dal Patrimonio di base e dal Patrimonio supplementare previsti dalla normativa e rappresentati rispettivamente dal 50% e dal 50% della differenza tra le Perdite attese sul portafoglio crediti in bonis, a loro volta misurate nell'ambito dello stesso modello interno, e le Rettifiche di valore nette sui crediti in bonis iscritte in bilancio.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base è comprensivo dell'assegnazione di utile 2008 a riserve come riportato nella proposta di distribuzione sottoposta per l'approvazione all'Assemblea dei Soci. Esso è costituito per il 62,7% dal Capitale sociale, interamente rappresentato da azioni ordinarie; la quota residua è rappresentata da Riserve di utili. Al lordo degli Elementi da dedurre il Patrimonio di base ammonta a 273,8 mln; da questo valore è stato sottratto un Elemento da dedurre, per 2,1 mln, pari al 50% della deficienza tra le perdite attese (16,0 mln) e le rettifiche nette (11,8 mln) relative al portafoglio in bonis; l'ulteriore 50% è stato sottratto dal Patrimonio supplementare di cui al paragrafo successivo.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito al 93,5% da rivalutazioni di Leggi speciali, operate in passato, affluite al conto delle riserve da valutazione. I filtri prudenziali positivi sono rappresentati dal 50% delle plusvalenze nette relative alla valutazione al fair value delle Attività disponibili per la vendita. Al lordo degli elementi da dedurre il patrimonio supplementare ammonta a 7,1 mln da questo valore è stato sottratto un Elemento da dedurre per 2,1 mln, pari all'ulteriore 50%, dopo le deduzioni di cui al paragrafo precedente sul Patrimonio di base, della deficienza tra le Perdite attese (16,0 mln) e le Rettifiche nette (11,8 mln).

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non dispone di patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	273.788	270.861
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
<i>B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi</i>	-	-
<i>B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi</i>	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	273.788	270.861
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.138	3
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	271.650	270.858
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.805	6.805
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	253	380
<i>G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi</i>	253	380
<i>G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi</i>	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	7.058	7.185
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	2.130	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-J)	4.928	7.185
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	276.578	278.043
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	276.578	278.043

Le presenti determinazioni di vigilanza regolamentare sono calcolate in base all'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di base (metodo FIRB - Foundation Internal Rating Based) concessa dalla Banca d'Italia al Gruppo Intesa Sanpaolo, nel cui perimetro di applicazione rientra la Banca di Credito Sardo.

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca dispone al 31 dicembre 2008 di una adeguata dotazione patrimoniale che è quasi esclusivamente riferita a presidiare il rischio di credito; le altre nature di rischio (di mercato e operativo) e le relative necessità di allocazione di capitale risultano marginali. L'allocazione di capitale per il rischio di credito determinata secondo la vigente normativa, circolare 263/2006 della Banca d'Italia, c.d. Pillar1, evidenzia dunque un surplus di patrimonio. Tale eccedenza è stata presa in considerazione nel programmare le esigenze di patrimonializzazione della Banca di Credito Sardo collegate al processo di trasformazione realizzato nei primi mesi del 2009 e di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007(*)	31.12.2008	31.12.2007(*)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	976.913	NA	506.498	NA
2. Metodologia basata sui rating	1.194.912	NA	982.984	NA
2.1 Base	1.194.912	NA	982.984	NA
2.2 Avanzata	-	NA	-	NA
3. Cartolarizzazioni	-	NA	-	NA
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			119.159	NA
B.2 Rischi di mercato			-	NA
1. Metodologia standard			-	NA
2. Modelli interni			-	NA
3. Rischio di concentrazione			-	NA
B.3 Rischio operativo			6.520	NA
1. Metodo di base			-	NA
2. Metodo standardizzato (TSA)			6.520	NA
3. Metodo avanzato (AMA)			-	NA
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	NA
B.5 Totale requisiti prudenziali			94.260	NA
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderato			1.570.987	NA
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			17,3%	NA
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			17,6%	NA

(*) I dati relativi all'esercizio 2007 non sono esposti giacchè, essendo stati determinati con le regole di Basilea1, non sono coerenti con le determinazioni dell'esercizio 2008 calcolati con l'utilizzo del sistema interno di base (metodo FIRB - Foundation Internal Rating Based).

Le presenti determinazioni di vigilanza regolamentare sono calcolate in base all'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di base (metodo FIRB - Foundation Internal Rating Based) concessa dalla Banca d'Italia al Gruppo Intesa Sanpaolo, nel cui perimetro di applicazione rientra la Banca di Credito Sardo.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Banca CIS non ha effettuato nell'esercizio 2008 alcuna operazione di aggregazione.

Nei primi mesi del 2009 si è compiuta la trasformazione in Banca Rete che ha fatto confluire nella Banca di Credito Sardo (già Banca CIS) il ramo d'azienda costituito dalle Filiali retail della Capogruppo presenti nella regione Sardegna; tale operazione è stata descritta nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa - parte A - sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	Amministratori, Sindaci e Direttore Generale	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Benefici a breve termine (1)	544.327	218.254
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Totale	544.327	218.254

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si presenta il perimetro delle persone fisiche e giuridiche che, con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca, sono state considerate parti correlate:

- **Entità esercitanti influenza notevole:** la controllante diretta Mediocredito Italiano S.p.A. (già Intesa Mediocredito S.p.A.) e la società controllante indiretta e Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- **Controllate:** le società nella quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo;
- **Collegate:** le società nella quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole;
- **Imprese sottoposte a controllo congiunto:** le società nelle quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto (rif. IAS 31);
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** gli Amministratori, Sindaci ed il Direttore Generale;
- **Altre parti correlate:** gli stretti familiari degli Amministratori e Sindaci della Banca e delle società direttamente e indirettamente controllate nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori e Sindaci sia dai relativi stretti familiari, ed inoltre gli stretti familiari del Direttore Generale nonché le società controllate o collegate dal Direttore Generale.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società (1)	-	-	-	3.925	-	1.350.733	-
Controllate	-	-	-	-	-	-	-
Collegate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto <i>Management</i> con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (2)	-	-	18.750	-	-	-	-
Totale	-	-	18.750	3.925	-	1.350.733	-

(1) Le componenti economiche di competenza sono indicate nella Relazione sulla gestione (pag 25).

(2) Interessi attivi di competenza pari a euro 996 migliaia.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati sulla base delle condizioni di mercato ovvero sono allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, a misure più favorevoli nel solo caso di personale dipendente.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca CIS non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Allegati di bilancio

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2008

Regolamento omologazione

FRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
FRS 2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008
FRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008
FRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008
FRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008
FRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
FRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008
FRS 8	Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 1	Presentazione del bilancio	1274/2008
AS 2	Rimanenze	1126/2008
AS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
AS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
AS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
AS 17	Leasing	1126/2008
AS 18	Ricavi	1126/2008
AS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 23	Oneri finanziari (revisione 2007)	1260/2008
AS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
AS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/2008
AS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 33	Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 34	Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 38	Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
AS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008
AS 41	Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008
INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
FRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
FRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008
FRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008
FRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
FRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
FRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
FRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
FRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008
FRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
FRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
FRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008
FRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2008
SIC 13	Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

Impresa capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento

Società capogruppo: Intesa Sanpaolo S.p.A.(già Banca Intesa S.p.A.) - piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.

Ai sensi dell'art 2497bis del Codice Civile, si segnala che una serie di attività della Banca sono svolte attraverso specifici contratti di deposito e di servizio con la Capogruppo, le cui caratteristiche sono definite dalla Capogruppo in modo uniforme, e sono regolate a condizioni di mercato. I dettagli di natura economica e patrimoniale delle suddette operazioni possono essere desunte dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Ai sensi dell'articolo 2497ter del Codice Civile, si segnala inoltre che le decisioni assunte ed i conseguenti successivi atti conclusi nell'ambito del c.d. processo di trasformazione di Banca CIS in Banca rete di gruppo per il territorio della regione Sardegna, sono stati compiuti per effetto di autonome, ma coordinate, deliberazioni assunte dalla Capogruppo e conferente Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalla controllata Banca CIS S.p.A..

Si riportano di seguito i prospetti dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2007) dell'Impresa capogruppo.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 ^(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761.473.217	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.194.652.648	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385.195.875	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.020.793.173	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340.005.044	-
60. Crediti verso banche	100.832.096.034	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	196.462.979.770	112.313.509.176
80. Derivati di copertura	1.506.580.413	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.847.733	-750.869
100. Partecipazioni	37.080.635.224	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.588.267.693	1.500.711.550
120. Attività immateriali	11.215.717.053	331.625.137
di cui:		
- avviamento	7.310.309.001	-
130. Attività fiscali	2.188.554.068	1.685.758.902
a) correnti	1.526.314.478	775.306.265
b) anticipate	662.239.590	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.758.886.068	-
150. Altre attività	6.521.300.181	2.668.729.254
Totale dell'attivo	394.868.984.194	216.207.673.443

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci del passivo e del patrimonio netto	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
10. Debiti verso banche	86.007.694.839	39.020.956.730
20. Debiti verso clientela	132.477.467.763	83.794.847.048
30. Titoli in circolazione	97.717.650.283	59.559.589.086
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.087.346.271	9.385.096.052
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	1.756.219.882	1.670.170.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.386.581	-
80. Passività fiscali	1.499.348.471	836.374.809
a) correnti	288.715.958	590.113.764
b) differite	1.210.632.513	246.261.045
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258.063.128	-
100. Altre passività	10.701.000.048	4.252.152.977
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.233.500	888.269.549
120. Fondi per rischi ed oneri	2.871.578.392	1.477.064.334
a) quiescenza e obblighi simili	281.496.444	116.866.502
b) altri fondi	2.590.081.948	1.360.197.832
130. Riserve da valutazione	1.586.490.700	1.610.465.348
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.101.040.757	2.299.744.828
170. Sovrapprezzi di emissione	33.456.707.511	5.559.073.485
180. Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190. Azioni proprie (-)	-2.159.678.151	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.868.984.194	216.207.673.443

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

Voci	(importi in euro)	
	2007	2006 ^(*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.882.712.836	7.345.712.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.063.249.978	-4.647.533.246
30. Margine di interesse	4.819.462.858	2.698.179.092
40. Commissioni attive	3.508.533.701	2.265.759.454
50. Commissioni passive	-354.504.809	-263.745.812
60. Commissioni nette	3.154.028.892	2.002.013.642
70. Dividendi e proventi simili	939.861.228	1.203.206.803
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-445.576.397	315.073.507
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.050.621	7.223.578
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219.308.561	35.047.285
a) crediti	-80.764.407	-35.266.471
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300.112.126	50.047.616
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.327	-
d) passività finanziarie	-110.485	20.266.140
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2.898.282	-
120. Margine di intermediazione	8.691.237.481	6.260.743.907
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-530.806.401	-325.067.726
a) crediti	-473.103.549	-341.359.324
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.077.032	-10.289.057
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-32.625.820	26.580.655
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160.431.080	5.935.676.181
150. Spese amministrative:	-5.765.455.397	-3.551.329.177
a) spese per il personale	-3.622.118.876	-2.243.749.451
b) altre spese amministrative	-2.143.336.521	-1.307.579.726
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-405.638.445	-143.825.756
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-292.827.086	-162.969.128
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449.006.254	-200.814.986
190. Altri oneri/proventi di gestione	733.190.290	372.136.920
200. Costi operativi	-6.179.736.892	-3.686.802.127
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227.488.781	214.116.319
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.774.223	45.686.782
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.759.979.630	2.508.677.155
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-371.166.972	-507.828.817
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.388.812.658	2.000.848.338
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422.073.638	240.018.716
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,46	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,46	0,32

^(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

IMPRESA CONTROLLATA CONSUL SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio al 31.12.2008

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
Immobilizzazioni	8.126	8.126
Fondo Ammortamento	(8.126)	(8.126)
Svalutazioni	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	-	-
II) Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni	2.487	2.487
Fondo Ammortamento	(2.487)	(2.487)
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:	-	-
II) Crediti:		
Entro l'esercizio	18.977	31.387
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE CREDITI	18.977	31.387
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	170.000	166.090
IV) Disponibilità liquide:	23.041	20.050
TOTALE Attivo circolante:	212.018	217.527
D) RATEI E RISCONTI	1.713	1.713
TOTALE ATTIVO	213.731	219.240

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	16.320	16.320
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve, distintamente indicate	206	205
VII) Utili (perdite) portati a nuovo	(407.795)	(412.347)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	420	4.552
TOTALE PATRIMONIO NETTO:	(390.849)	(391.270)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	569.934	569.934
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	-	-
D) DEBITI		
Entro l'esercizio	34.646	40.576
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE DEBITI	34.646	40.576
E) RATEI E RISCONTI		
	-	-
TOTALE PASSIVO	213.731	219.240
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	1.705	1.695
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
TOTALE per il personale	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.161	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	6500
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	767	959
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.633	9.154
Differenza tra Valore e Costi della produzione	(14.633)	(9.154)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.015	5.300
d) proventi diversi dai precedenti	328	312
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	5.343	5.612
17) Interessi e altri oneri finanziari	40	476
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	5.303	5.136
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.910	697
TOTALE RIVALUTAZIONI:	3.910	697
19) Svalutazioni:		
a) svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE SVALUTAZIONI:	-	-
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	3.910	697
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
a) plusvalenze	-	-
b) proventi diversi	5.909	8.810
TOTALE PROVENTI	5.909	8.810
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti		
a) minusvalenze	-	-
b) oneri diversi	69	96
c) imposte relative ad anni precedenti	-	841
TOTALE ONERI	69	937
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.840	7.873
Risultato prima delle imposte	420	4.552
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
26) Utile (perdita) dell'esercizio	420	4.552

IMMOBILI ASSOGGETTATI A RIVALUTAZIONI AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Rivalutazioni ai sensi di Leggi speciali:

Ubicazione del bene	(importi in euro)	
	Legge 408/90	Legge 413/91
Via Matta 1 - Sassari	65.078	122.552
Via Canepa 3 - Oristano	104.731	33.964
Viale Bonaria s.n. - Cagliari - Terreno	0	25.227
Totali	169.809	181.743

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI CLASSIFICATI NELLA VOCE ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA AL 31 DICEMBRE 2008

Denominazione sociale	Dati riguardanti la società partecipata				Dati riguardanti la quota di partecipazione			
	Sede legale	Capitale sociale sottoscritto	Valore nominale unitario azioni	Numero azioni possedute	Valore nominale totale	Quota % diritti patrimoniali	Valore di bilancio	
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna SpA - S.F.I.R.S. SpA	Cagliari	164.419.277	€ 5,30	742.320	3.934.296	2,39%	4.431.318,43	
Società Interbancaria per l'Automazione S.I.A. SpA	Milano	18.123.684	€ 0,52	1	1	0,00%	7,00	
Società per i Servizi Bancari SSB SpA	Milano	10.763.984	€ 0,13	3	0	0,00%	0,19	
BIC Sardegna - Centro Europeo imprese e innovazione CEII Interagenzia SpA	Uta (CA)	720.265	€ 5,00	2.151	10.755	1,49%	0,01	
Iniziative Sardegna Società per azioni - IN.SAR. SpA	Sassari	26.219.887	€ 1,00	165.020	165.020	0,63%	0,01	
Parmalat Spa	Collecchio (PR)	1.667.496.728	€ 1,00	84.900	84.900	0,0051%	98.908,50	
Idroenergia Scarl	Aosta Chatillon	1.548.000	€ 516,00	1	516	0,03%	766,00	
Totale degli investimenti partecipativi (voce 40 dell'attivo)							4.531.000,14	

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISERVE E AI FONDI

	Riserve e fondi che non concorrono a formare il reddito dei soci	Altre Riserve e fondi	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la società	Possibilità di utilizzazione
Riserva sovrapprezzo azioni	29.980	-	-	A, B, C ⁽¹⁾
Riserva legale	23.239	-	-	A ⁽²⁾ , B
Riserva straordinaria	47.372	-	-	A, B, C
Aumento di capitale con passaggio di riserve affrancate	-	-	-	
Aumento di capitale con passaggio di riserve in sospensione	-	-	-	
Riserva rivalutazione Legge 576/75	-	-	836	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva rivalutazione Legge 72/83	-	-	3.806	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva rivalutazione Legge 408/90	-	-	1.380	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserve rivalutazione Legge 413/91	-	-	783	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita	-	507	-	
Riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari	-	5.505	-	
Totale	100.591	4.998	6.805	-

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Distribubile solo se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale.

⁽²⁾ Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la parte esuberante un quinto del capitale sociale.

⁽³⁾ In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può procedere, in seguito, alla distribuzione di utili fino a quando la riserva non sia stata integrata, o ridotta in misura corrispondente dall'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c.

⁽⁴⁾ La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c..

Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare reddito imponibile della società e dei soci

COSTI DELLA REVISIONE

In aderenza a quanto disposto dall'art. 160 comma 1bis del TUF sono di seguito riportati i costi relativi ai compensi del 2008, comprensivi dell'IVA, per le attività svolte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle società ad essa collegate:

(importi in euro)

Attività di verifica previste dall'art.155 comma 1 lettera a) del TUF	11.150
Relazione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2008	19.439
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2008	49.137
Altri incarichi di revisione (sottoscrizione dichiarazioni fiscali)	2.851

